



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. SABATINI"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.gov.it – email: czic839008@istruzione.it
Tel. 0961 022574 / 022579 fax.0961/951055 –
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13/01/2016*



INDICE

	Pag.
1. DELIBERA DI APPROVAZIONE	4
2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
2.1. BREVE PRESENTAZIONE E MISSION DELLA SCUOLA	6
2.2 IL CONTESTO TERRITORIALE	8
2.3 GLI EDIFICI SCOLASTICI	10
2.4 RISORSE INTERNE ED ORGANIGRAMMA	12
2.5 RISORSE ESTERNE	16
3. PRIORITA' TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM)	18
4. PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA	20
4.1 CURRICOLO	20
4.2 QUADRO ORARIO	37
4.3 UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA	38
4.4 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICULARE	39
4.5 AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	43
4.6 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	45
4.7 VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI	51
5. FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE DOCENTE-PERSONALE TECNICO	55
6. FABBISOGNO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	59
7. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E PERSONALE TECNICO	63

8. PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE	65
9. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF	70
ALLEGATI	
ALL.1. ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	71
ALL.2 SCHEDE DI PROGETTO	77
ALL.3 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	109
ALL.4 PdM (Piano di Miglioramento)	116

1. DELIBERA DI APPROVAZIONE

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 5 del 13 /01 /2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3222/c27 del 15 /10 / 2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 17 del 13 /01 /2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 8 del 19/05/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 17/11/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE: Istituto Comprensivo Statale "*Guglielmo Sabatini*"

INDIRIZZO: via Aldo Moro, 10 - 88021 Borgia

TEL. : 0961 022582/ 022574/ 022579/ 022388

FAX: 0961 951055

WEB: www.icsabatiniborgia.gov.it

INDIRIZZI E-MAIL: czic839008@istruzione.it

CODICE FISCALE: 80004420792

CODICE MECCANOGRAFICO: CZIC839008

2.1 BREVE PRESENTAZIONE E MISSION DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo ha una struttura particolarmente complessa, essendo articolato in numerosi plessi, distribuiti nei tre comuni di pertinenza territoriale e nei tre ordini di scuola del primo ciclo. Si tratta inoltre di un contesto particolarmente critico dal punto di vista socio-economico, considerato “area a rischio”, che ci ha visto sempre in prima linea per quanto riguarda i percorsi di educazione alla legalità.

Il nostro PTOF, già da qualche anno, si dimostra in linea con le finalità della legge 107/2015, come riportate nei commi 1-4, che riprendono le indicazioni contenute nel DPR 275/1999 e ancor prima nell’art 21 della legge del 15/3/1997, in cui venivano presentate per la prima volta le priorità fondamentali della scuola dell’autonomia.

Gli assi strategici intorno ai quali sono state concentrate le nostre risorse e i presupposti di fondo della fase progettuale del presente PTOF sono i seguenti:

1. Il tema dell’**educazione alla legalità**, al rispetto e alla condivisione delle regole, ad una convivenza civile matura e responsabile, rivolto ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. Ciò nel quadro di un’integrazione e di **un dialogo sempre più attivo e dinamico con il territorio**, con le sue istituzioni, con l’associazionismo, con le strutture ecclesiastiche: con tutto ciò che può concorrere alla costruzione di una società più giusta, accogliente e sicura per tutti. In questo contesto, a partire dall’a.s. 2015/2016 sarà data particolare attenzione ai temi dell’ **Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere seguendo le indicazioni contenute ai COMMI 15-16 DELLA LEGGE 107 (si veda par. 4).**

2. In questo quadro si colloca l’altro grande asse portante della nostra Offerta Formativa, che ci pone da anni ormai all’avanguardia per ciò che riguarda l’innovazione didattica. Si tratta in particolare dei **percorsi di filosofia** con i bambini e con gli adolescenti, che costituiscono il vero asse trasversale della nostra Offerta Formativa. A partire da queste coordinate di riferimento, utilizzando in maniera funzionale quelle che sono le varie possibilità di finanziamento offerte dai fondi comunitari e dal fondo d’Istituto, e dall’a.s. 2015/2016 la dotazione prevista dal nuovo **Organico dell’autonomia**, la nostra scuola metterà in campo una serie di Progetti e di percorsi che interesseranno gli alunni di tutti gli ordini di Scuola e di tutti i plessi territoriali, con attività laboratoriali, escursioni e visite guidate che possano educarli ad un rapporto propositivo e partecipe con il proprio territorio, a partire dalla consapevolezza di quelle che sono le sue gravi problematiche e le sue inestimabili risorse.

3. Si inseriscono in questo quadro: l’adesione partecipe e propositiva al **Progetto Gutenberg**, la partecipazione ad apposite reti di scuole e la collaborazione con enti di ricerca e formazione universitaria **come sopra specificato**; l’utilizzo delle **nuove tecnologie** con la possibilità di avere le LIM connesse ad internet in quasi tutte le classi, come si evince dalla sezione dedicata al **Piano Nazionale per la Scuola Digitale; le attività laboratoriali a classi aperte**, esperienza già condotta con successo da qualche anno (latino, filosofia, scrittura creativa, archeologia, teatro ecc.) che dovrebbero costituire il modello didattico da attuare per il tempo prolungato.

4. La scuola dell’obbligo è il luogo educativo e formativo dove si pongono le basi per lo sviluppo della crescita personale e civica dei futuri cittadini e delle future cittadine: l’uguaglianza, le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze, sono dunque, in questa ottica, temi trasversali e fondativi di tutto il fare scuola. Divengono principio pedagogico da cui non si può prescindere, nel momento in cui si

consideri l'educazione come attenzione e centralità dei soggetti, offerta di consapevolezza durante il processo di crescita dell'identità nel suo divenire. Sulla base di queste considerazioni, e in ottemperanza ai **commi 14-15 dell'art. 1 della legge 107/2015**, la nostra scuola si propone di intervenire in maniera significativa in tal senso, per porre in essere attività che, partendo dalla formazione di docenti, e dal coinvolgimento diretto delle famiglie, conducano il bambino a consapevolezza e convinzioni, e, soprattutto, a quell'apertura mentale necessaria alla conoscenza di sé e del mondo.

2.2 IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" di Borgia comprende la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro ed il Plesso di Roccelletta, la Scuola Secondaria di I° grado di Borgia e Roccelletta; la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di I° grado di Caraffa di Catanzaro; la scuola Primaria ed Infanzia di San Floro. E' frequentato da circa 1.062 alunni.

BORGIA è una ridente cittadina, conta una popolazione superiore agli 8000 abitanti. E' il quarto Comune più grande della provincia di Catanzaro. Ha una posizione geografica invidiabile in quanto parte del territorio è sul mare e la montagna silana dista a meno di un'ora dal centro. La realtà socio/economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Pochi sono oramai i genitori degli alunni che lavorano nel settore dell'agricoltura, un buon numero nell'edilizia e la grande maggioranza sono impiegati nel terziario o conducono attività in proprio, altri ancora operano nel settore delle libere professioni. Si rileva una apprezzabile vivacità culturale del territorio che vede la presenza di molte Associazioni che si affacciano in maniera propositiva nel mondo della musica, dell'arte, della poesia, della letteratura, della storia e dell'archeologia. Tante e di spessore sono le iniziative culturali messe in cantiere durante tutto l'anno e soprattutto in estate, che diventano polo di attrazione sia per i residenti, sia per i turisti che, sempre più numerosi, villeggiano nella ridente marina di Borgia (Roccelletta).

Roccelletta di Borgia, ubicata su un'ampia zona pianeggiante e con una popolazione di circa 2000 abitanti, è presente il parco archeologico che comprende, oltre ai resti della colonia greco-romana di Skyllition-Scolacium, anche i ruderi dell'antica basilica normanna di Santa Maria della Roccella, il sito dei Castra Annibalis e del teatro greco-romano. Il territorio è, dunque, culturalmente stimolante, anche se la sua storia è ancora poco conosciuta dalla popolazione, nonostante la presenza di uno dei Parchi archeologici più belli e attivi del mezzogiorno d'Italia.. Durante l'estate è meta di turismo locale e straniero e, da alcuni anni, è sede di varie attività culturali. La frazione, che sta subendo una rapida espansione, in un raggio abbastanza esteso, comprende anche le zone di Roccelletta Piccola, Contrada Donnantona, Contrada Difesa, Contrada Vallo. L'ambiente sociale è vario e vi sono rappresentate tutte le categorie; la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nei settori primario e terziario. Roccelletta però risente della carenza di strutture educative e di spazi attrezzati che consentono ai ragazzi di potersi incontrare. Mancando questi poli d'aggregazione, gli alunni hanno la possibilità di interagire con i coetanei solo durante l'orario scolastico, mentre, nelle ore pomeridiane, guardano la televisione o giocano da soli in casa o sulla strada. Mancano agenzie educative extra scolastiche, se si eccettua la Parrocchia; esiste un campetto di calcetto privato per le attività ricreative.

Il Comune di **San Floro**, esteso 18,16 Kmq, ha una popolazione di circa 800 abitanti e un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura e sul terziario; il suo abitato sorge su una collina isolata a Nord della Fiumarella di Borgia, a 260 metri sul livello del mare e a circa 20 Km da Catanzaro.

In questi ultimi anni, si registra un certo sviluppo, oltre che nell'allevamento del baco da seta ed in alcuni settori dell'artigianato, anche nel campo urbanistico, grazie all'apertura del Campus Universitario. La realtà socio-economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Parte dei genitori degli alunni lavora nel settore dell'agricoltura e dell'edilizia, altri sono impiegati nel terziario e conducono attività in

proprio. Si rileva una apprezzabile vivacità culturale del territorio, grazie alla presenza di realtà associazionistiche che operano nel mondo della musica, della poesia e dell'arte.

Caraffa di Catanzaro è tra le prime colonie Albanesi d'Italia fondata intorno al 1448. Ubicata a 350 mt. s.l.m., nel punto più stretto dell'istmo di Catanzaro, tra il golfo di Squillace e quello di S. Eufemia, dista dal capoluogo solo 18 Km. La popolazione, che si compone di circa 2.000 abitanti, non è più dedita esclusivamente alla pastorizia e all'agricoltura, tant'è vero che l'economia del paese si regge, oggi, essenzialmente sul commercio e sul terziario. Gli alunni naturalmente provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo e tale diversità si rispecchia anche nel rapporto scuola-famiglia. Vivono in una realtà sociale simile a quella d'altri paesi che devono fare i conti con numerosi problemi d'attualità quali la disoccupazione, la droga e l'alcolismo, che, tuttavia, non sfociano mai in gravi episodi d'illegalità o violenza. In questa situazione la famiglia, non potendo dare un utile apporto, tende a delegare la Scuola ad occuparsi della loro formazione culturale. La Scuola si pone in stretto rapporto di interazione, sinergia e collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le altre istituzioni locali e territoriali. Essa è orientata a collegarsi con Enti e Associazioni che nel territorio operano nel campo culturale e formativo, allo scopo di rafforzare le azioni rivolte agli alunni, cercando di realizzare una ricerca sistematica preliminare che aiuti a comprendere la ricchezza delle potenzialità formative che, a diverso titolo, possono concorrere alla costruzione di percorsi formativi destinati agli alunni, coerenti con le finalità della scuola e rispondenti ai bisogni che vanno emergendo nel contesto in cui essa opera.

I territori di riferimento possono essere considerati socialmente a rischio anche per la presenza di problematiche che facilitano fenomeni di devianza giovanile.

Ciò nonostante, l'atteggiamento dei genitori degli alunni nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale. Dall'esperienza del personale della scuola e dallo studio attento e scrupoloso dei dati reali, emergono le seguenti priorità, scandite sulla base dei bisogni espressi individualmente dalle componenti che interagiscono nell'azione didattica e educativa:

- vecchie e nuove realtà socio-economiche
- eterogeneo livello culturale
- tradizioni culturali diverse in via di integrazione tra gli abitanti
- presenza di immigrati extracomunitari
- presenza di situazioni sociali a rischio
- presenza di sacche di disoccupazione e di lavoro precario.

2.3 GLI EDIFICI SCOLASTICI

L'edificio scolastico della Scuola Secondaria di primo grado di Borgia, sita in Via A. Moro 10, comprende la Scuola secondaria di I° grado, ed ospita l'Ufficio del Dirigente, gli Uffici della Segreteria, la palestra ed alcuni laboratori. A seguito di finanziamento regionale, è stato oggetto un complessivo lavoro di ristrutturazione degli edifici, recentemente ultimato, con il conseguente completamento del plesso centrale e della palestra. Gli spazi attualmente in uso sono forniti di attrezzature quali fotocopiatrici moderne, computer, ciclostile, registratori, televisori, videoregistratori e, inoltre, di un laboratorio multimediale che comprende computer, stampanti, modem, data display ed accessori vari. Già da diversi anni tutte le aule dispongono della possibilità di utilizzare una lavagna multimediale (LIM) connessa ad internet con sistema Wi Fi. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Pitaro, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

L'edificio scolastico della Scuola Primaria "A. Pitaro" di Borgia sito in viale Sabatini 6/8 a Borgia, ospita tutte le classi della Scuola Primaria - Plesso A e B. E' di antica costruzione ma nel corso di questi ultimi anni ha subito degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento alle esigenze dell'utenza non ultimi i lavori per il ripristino del cortile interno, la recinzione, i cancelli di accesso. Sono presenti due plessi e un locale adibito a palestra di nuovissima costruzione. I locali interni ospitano le aule che sono spaziose e luminose. L'attività didattica si arricchisce di molte attrezzature, di un laboratorio di informatica, di un laboratorio scientifico e di una biblioteca che, in linea di massima, risponde alle esigenze dei ragazzi. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

L'edificio scolastico della Scuola dell'infanzia di Borgia è situato all'interno del cortile della Scuola Primaria. Anche se non di recentissima costruzione presenta delle carenze funzionali e strutturali soprattutto per il fatto che non dispone del tetto di copertura ma di un solaio che risente del clima e che rilascia caldo e/ o freddo a seconda delle stagioni. Non ci sono laboratori, anche se ha molti spazi e manca un locale per le attività psicomotorie che si svolgono, di norma, nell'androne. su cui si affacciano le aule adibite a sezioni. In questi anni è stato allestito un laboratorio per il teatro e la biblioteca. I bambini fruiscono della mensa nei locali che vengono condivisi con gli alunni della primaria, in momenti diversi.

L'edificio scolastico della scuola primaria di Roccelletta, annesso a quello della scuola dell'infanzia, è formato da: 9 aule, un ripostiglio, un locale adibito ad aula bunker condiviso con la scuola materna, due bagni per maschi, due bagni per donne, due bagni per il personale insegnante e ausiliario, un locale cucina e una sala mensa in comune con la scuola materna, dove pranzano gli alunni dei due ordini di scuola che frequentano il tempo pieno. All'interno dello stesso edificio, alcuni ambienti sono occupati dalla delegazione comunale. Di recente, la scuola è stata dotata di LIM in tutte le classi, con accesso ad Internet con la rete wi-fi. Non è ancora provvista di laboratori attrezzati e dispone di un'aula polifunzionale per le attività motorie. La struttura è stata interessata anch'essa, come quella di Borgia, da ampi lavori di ristrutturazione, che hanno migliorato di molto la disponibilità degli spazi, i quali però ancora risultano non adeguati alle molte richieste di iscrizione provenienti anche da comuni limitrofi.

L'edificio scolastico della Scuola dell'infanzia, sito nella frazione di Roccelletta, pur di recente costruzione, evidenzia carenze funzionali e strutturali. Situato al piano terra, presenta numerose porte-finestre con infissi precari; i pavimenti, di materiale plastico, sono di difficile manutenzione. Non ci sono laboratori, anche se, a breve, dovrebbe esserne attrezzato uno, multimediale, utile strumento ludico per i bambini; manca un locale per le attività psicomotorie. Intorno all'edificio c'è un cortile, in parte pavimentato, in parte alberato e, nella restante zona verde, utilizzato nei momenti di gioco. L'edificio presenta un androne su cui si affacciano quattro aule, di cui tre adibite a sezioni ed una, più grande, a refettorio; ci sono, inoltre, un grande salone, attualmente, però, utilizzato come refettorio dagli alunni della scuola elementare, ed un piccolo ripostiglio adibito ad aula bunker per custodire il materiale di facile consumo. Il plesso è dotato di cinque servizi igienici per i bambini e uno per i docenti.

L'edificio della scuola secondaria di primo grado di Roccelletta, recentemente ampliato, consta di 9 vani (4 nuovi), di cui cinque aule, una sala docenti, tre laboratori (uno multimediale), una stanza per i collaboratori scolastici. Ci sono, inoltre, 4 bagni (2 per gli alunni, 1 per i docenti ed 1 per i diversamente abili), un sottotetto, un ingresso principale ed un'uscita di sicurezza. Intorno alla scuola, c'è un cortile recintato, utilizzato per le attività motorie come campo di pallavolo.

L'edificio della Scuola di Caraffa ospita tutti gli ordini di scuola. Dispone di spazi sufficienti allo svolgimento delle diverse attività scolastiche. E' provvisto di biblioteca, laboratorio informatico (aula multimediale), laboratorio musicale, attrezzature tecnico-scientifiche: lavagna luminosa, TV, videoproiettore, proiettore per diapositive e LIM in tutte le aule. Funziona una efficiente mensa scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale. I genitori non acquistano ticket cartacei, ma ricaricano il borsellino elettronico associato ad ogni alunno, che viene via via scalato dalla prenotazione del pasto effettuato tramite tablet.

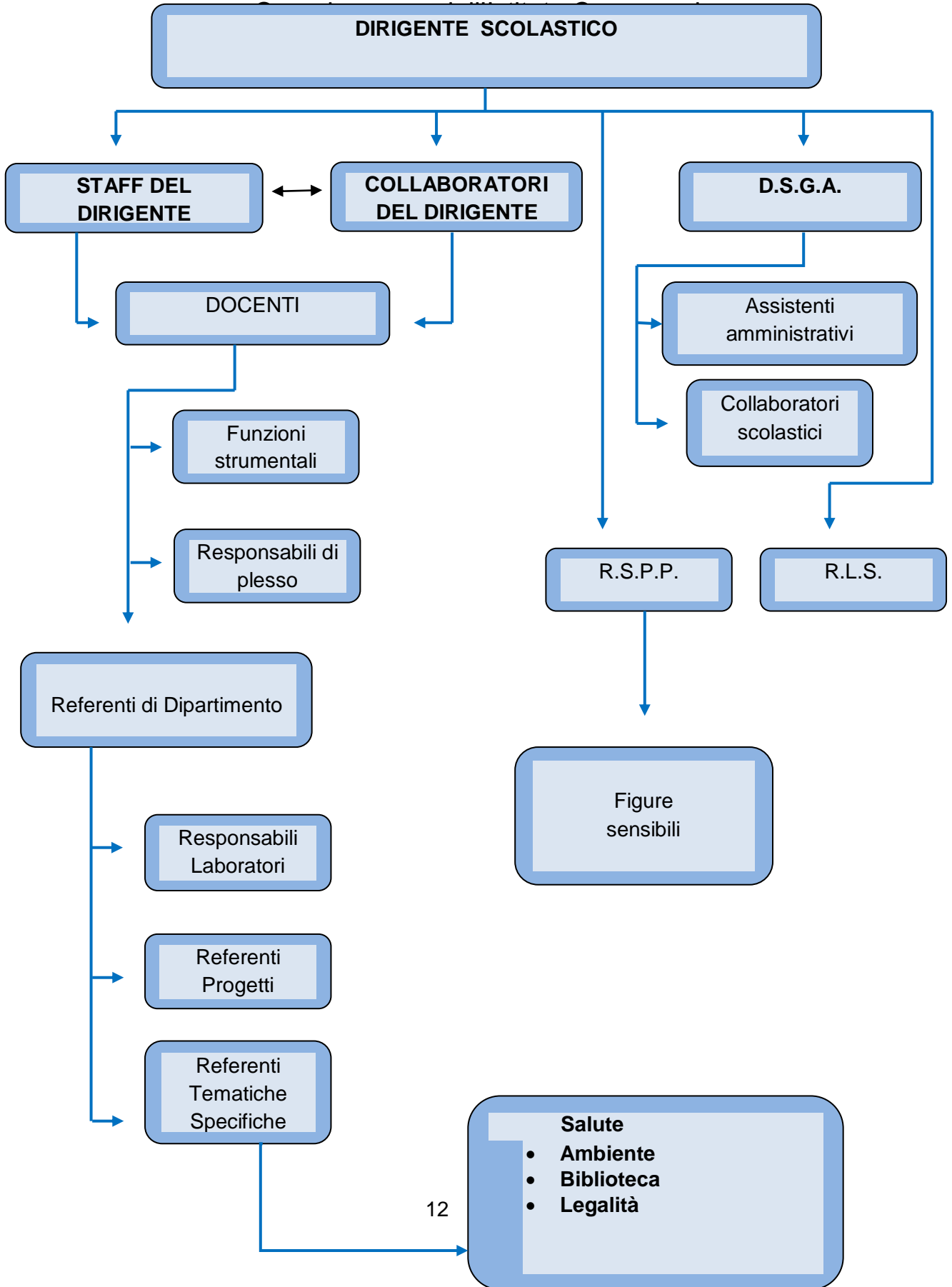
L'edificio della scuola di San Floro, sito in via Catanzaro n. 11, ospita sia la scuola dell'Infanzia sia la scuola Primaria. Gli spazi disponibili sono così costituiti: un locale per le sezioni, un ripostiglio, uno spogliatoio, un atrio spazioso adibito a sala mensa, una cucina e i servizi igienici. L'edificio è utilizzato ed agibile solo nel piano terra. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

In ottemperanza al **comma 61 della legge 107/2015** i locali e le attrezzature del nostro istituto sono prioritariamente destinate ai nostri alunni e al nostro personale interno. Ma, come più volte discusso e ribadito nei Consigli di Istituto, essi possono essere utilizzati anche da enti ed associazioni che ne facciano richiesta per finalità ed attività senza fini di lucro e comunque coerenti con il nostro PTOF e secondo le regole fissate del consiglio stesso.

Inoltre con la costituzione del Centro Sportivo Scolastico è possibile ampliare l'offerta formativa con progetti di scienze motorie per i nostri utenti in orario extracurricolare.

Uno specifico progetto, denominato "Forza Prof" (si veda in allegato 2), consente proprio ad alunni e docenti di praticare insieme lo sport della pallavolo anche al fine di consolidare il rispetto delle regole e creare un clima più positivo.

2.4 RISORSE INTERNE ED ORGANIGRAMMA



Il nostro Istituto si fonda su di un'organizzazione di 11 scuole che operano sul territorio:

4 Scuole dell'Infanzia (Borgia c.c.-Roccelletta,Caraffa di CZ, San Floro);

4 Scuole Primarie (Borgia c.c.-Roccelletta,Caraffa di CZ, San Floro);

3 Scuole Secondarie di I° grado (Borgia c.c.-Roccelletta,Caraffa di CZ).

L'organizzazione è incardinata in un sistema articolato e trasversale che coordina il lavoro di:

1 Dirigente Scolastico: Prof.ssa Marialuisa Lagani

2 Collaboratori del Dirigente: Prof. Massimo Iritano (vicario), prof. Tommaso Bubba

1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: dott. Maurizio Chiarella

1 RSPP Prof. Almerigo Calì

67 docenti di Scuola Primaria di cui 6 di sostegno,3 di lingua inglese, 3 religione cattolica

31 docenti di Scuola dell'Infanzia di cui 3 sostegno, 2 religione cattolica

53 docenti di Scuola secondaria di I° grado di cui 3 di sostegno, 2 religione cattolica

7 Assistenti Amministrativi;

34 Collaboratori Scolastici

Consiglio di istituto:

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa MARIALUISA LAGANI – Componente di Diritto

<i>DOCENTI</i>	<i>PERSONALE ATA</i>	<i>GENTORI</i>
<i>BARILLA' Tommasina</i>	<i>MAURO Raffaella</i>	<i>PILO' Venere (Presidente)</i>
<i>BUBBA Tommaso</i>	<i>VALEO Rosa</i>	<i>CITRARO Angela</i>
<i>CITRARO Rita</i>		<i>FULGINITI Vincenza</i>
<i>GUALTIERI Teresa</i>		<i>MAIUOLO Paola</i>
<i>MAIUOLO Delfina</i>		<i>MANCUSO Giovanni (vice Presidente)</i>
<i>RIZZO Aldo Antonio</i>		<i>PANGARO Anna Maria</i>
<i>SCICCHITANO Luigia</i>		<i>SQUILLACIOTI Santa</i>
<i>SEVERINI Saverio</i>		<i>ZANGARI Mario</i>

Comitato di valutazione di istituto

<i>Presidente : Prof.ssa Marialuisa LAGANI – Dirigente Scolastico</i>
<i>Prof. Anna COPPA</i>
<i>Ins. Delfina MAIUOLO</i>
<i>Ins. Maria ROMEO</i>
<i>Sig.ra Venere PILO'</i>
<i>Sig.ra Anna Maria PANGARO</i>
<i>Un componente verrà nominato dall'USR Calabria.</i>

Nucleo Interno di valutazione

<i>Presidente : Prof.ssa Marialuisa LAGANI – Dirigente Scolastico</i>
Prof. Massimo Iiritano – collaboratore vicario
Ins. Giuseppe Calabretta - funzione strumentale area 1
prof.ssa Luna Renda - funzione strumentale area 1
Ins. Rosaria Codamo
Ins. Rita Citraro
Ins. Teresa Gualtieri
Ins. Rosa Tavano

RESPONSABILI DI PLESSO:

INFANZIA di BORGIA: **Maria Romeo**
PRIMARIA di BORGIA: **Annamaria Quaresima**
INFANZIA di ROCCELLETTA: **Rachela Nanci**
PRIMARIA di ROCCELLETTA: **Delfina Maiuolo**
SECONDARIA di primo grado di ROCCELLETTA: **Enza Correale**
INFANZIA di CARAFFA: **Adelina Nella Sciumbata**
PRIMARIA di CARAFFA: **Frontera Isabella**
SECONDARIA di primo grado di CARAFFA: **Eleonora Giampà**
INFANZIA-PRIMARIA di S.FLORO: **Teresina Marinaro**

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa):

Giuseppe Calabretta – Luna Renda

AREA 2 (Sostegno al lavoro dei docenti e Invalsi):

Anna Coppa - Emanuela Quaresima

AREA 3 (Interventi e servizi in favore degli alunni):

Lorenza Pavone – Saverio Severini

AREA 4 (Progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni esterne alla scuola):

Tommaso Bubba – Teresa Gualtieri

N. B. I prospetti presentati sono passibili di modifiche, in seguito ai cambiamenti dell'organico e delle nomine già a partire dall'a.s. 2016/2017.

2.5 RISORSE ESTERNE

L'Istituto Comprensivo, in una fase di ricognizione preliminare alla stesura del piano, per rispondere agli effettivi bisogni ed alle aspettative dell'utenza e del territorio, si rapporta con:

Enti ed istituzioni

Amministrazioni comunali di Borgia, Caraffa di Catanzaro e San Floro

Ufficio scolastico Regionale

Asl di Borgia, Catanzaro, Girifalco, Squillace

Biblioteca comunale di Borgia

Parrocchia Borgia, Caraffa e San Floro

Confraternita Maria SS. Immacolata

Reti di scuole

Rete di scuole "AGORA"- άγορά" (scuola capofila IC Sabatini, scuole in rete: Liceo Classico Galluppi, I.I.S. Fermi, I.C. Davoli, I.C. MAresca Locri)

Rete di scuole progetto ministeriale Arbresh "Borgia (scuola capofila), Maida, Petronà"

Rete regionale di scuole Gutenberg

Liceo Classico P.Galluppi (Catanzaro)

Associazioni

Associazione di Protezione civile "Angeli blu"

Ass. musicale culturale "L. Beethoven"

Associazione Di.Co (MARCA)

Associazione culturale ANITI

Associazione GAIA

Associazione "Progetto Caraffa"

FAI (Fondo Ambientale Italiano)

Convenzione con Istituti di Formazione e di Ricerca

Associazione “Amica Sofia” - Università di Perugia

Conservatorio” F. Torrefranca” di Vibo Valentia

OSCOM (Osservatorio per la Comunicazione Ortoformativa e Multimediale) – Università Federico II di Napoli

UNICEF Comitato Provinciale Catanzaro

AIRC Calabria – Cosenza

UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori)

Come ribadisce la nota ministeriale dell’11/12/2015, nel suo esplicito riferimento a pareri e proposte degli ***stakeholders***, in fase di progettazione e condivisione con suddetti Enti, Associazioni e Reti, il Dirigente scolastico, attivandosi all’ascolto di studenti, famiglie e territorio, ha potuto registrare le seguenti proposte:

- orientare qualsiasi iniziativa all’espletamento dei principi e delle nuove direttive ministeriali
- sviluppare le risorse del pensiero e della riflessione guidata attraverso la modalità dialogica e la riflessione filosofica
- promuovere la didattica laboratoriale, sviluppando la conoscenza *in situ* del patrimonio artistico e culturale del nostro paese
- consolidare la formazione degli insegnanti attraverso una modalità di partecipazione attiva e laboratori “in situazione” che contribuiscano concretamente a migliorare l’attività didattica e a migliorare le difficoltà ad essa connesse.

3. PRIORITA' STRATEGICHE

3.1 PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CZIC839008/ic-borgia-g-sabatini/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Dare ad ognuno pari opportunità e valorizzare le competenze di ciascuno.
- 2) Preparare gli alunni alla metodologia del problem solving.
- 3) Sviluppo delle competenze sociali degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- 4) Sviluppare sistemi di monitoraggio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Diminuire il divario tra i livelli delle competenze in uscita
- 2) Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove
- 3) Partecipazione responsabile e attiva alla vita civile
- 4) Costruire una banca dati per monitorare i risultati

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

dalle analisi effettuate attraverso questionari e dal lavoro di gruppo dell'unità di autovalutazione sono emerse le sopra elencate priorità.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Potenziare il curricolo verticale e la continuità tra i diversi gradi di scuola
- 2) Utilizzare in maniera più efficiente i dipartimenti
- 3) Completare la connessione in tutti i plessi

- 4) Creare nuovi ambienti di apprendimento funzionali sia all'interno che all'esterno degli edifici dei vari plessi.
- 5) Creare strutture specifiche di supporto interne alla scuola
- 6) Creare nuovi spazi attrezzati per la psicomotricità
- 7) Monitoraggio dell'orientamento
- 8) Creare occasioni e possibilità di orientamento
- 9) Implementare il lavoro di staff
- 10) Proseguire nella formazione in servizio
- 11) Maggiore collaborazione con gli enti locali e le associazioni

Le motivazioni della scelta effettuata derivano dalle priorità emerse e dai limiti rilevati in seguito alla formulazione del RAV.

In seguito all'osservazione degli indicatori OCSE, relativi ai dati INVALSI, sono state operate scelte finalizzate al miglioramento.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle prove standardizzate nazionali sono buoni e conformi all'andamento abituale nella maggior parte delle classi.

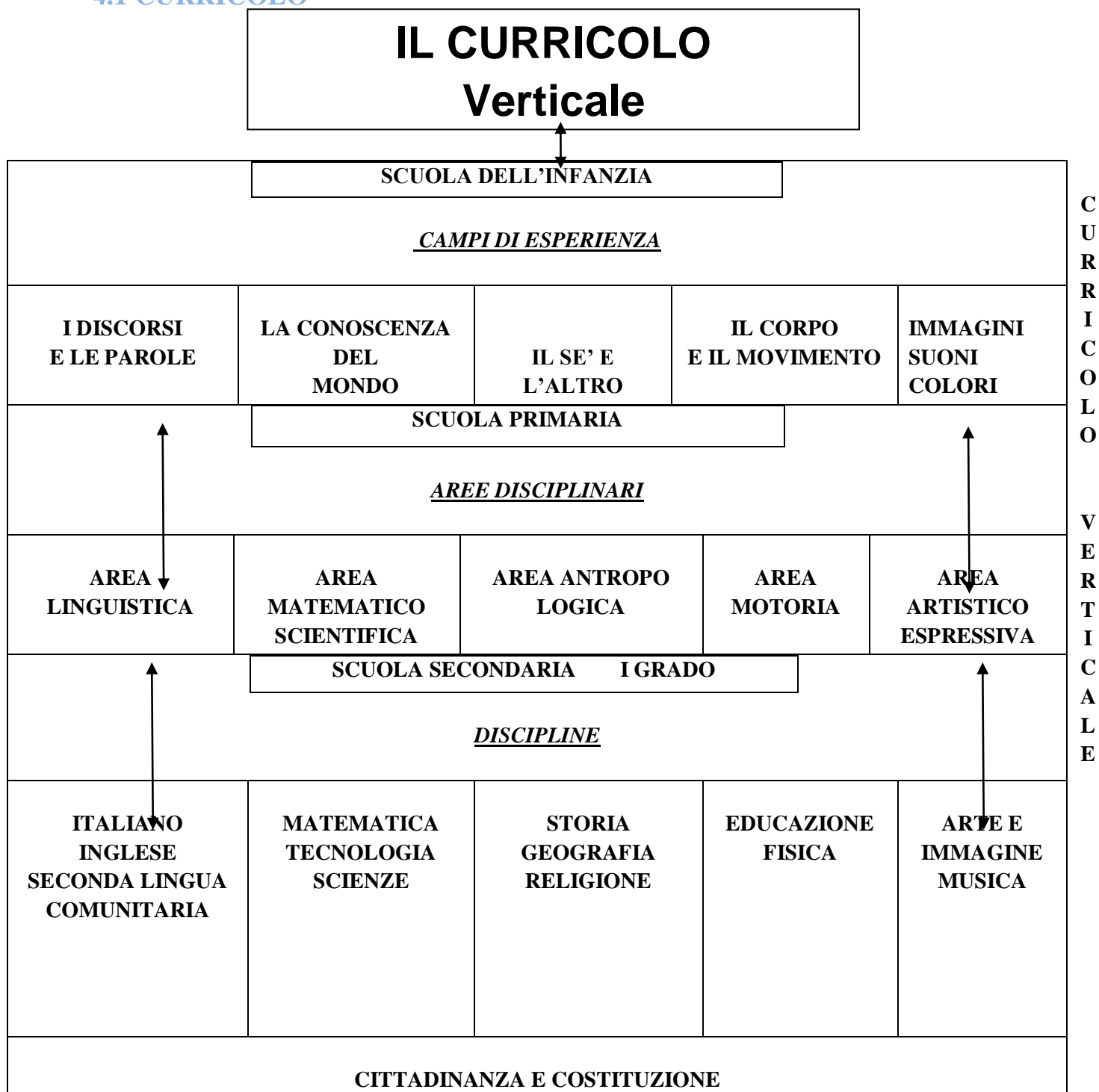
Ed i seguenti punti di debolezza:

L'elemento di maggiore criticità risulta essere quello della eccessiva variabilità dei risultati nelle diverse classi/plessi e discipline. Emerge quindi la necessità di un sistema di valutazione più efficace e corretto e si evince l'opportunità di approfondire la valutazione consueta dei dati, per poter lavorare in maniera più efficace al miglioramento delle competenze. Inoltre la didattica e la stesura delle progettazioni dovranno essere già in partenza orientate verso il potenziamento delle criticità emerse nello svolgimento delle prove.

A partire dai traguardi, priorità ed obiettivi di processo, sopra evidenziati è stato elaborato il Piano di Miglioramento (PdM), utilizzando il format reperibile sul sito dell'INDIRE. A tale PdM, inserito in allegato (ALL.4) al presente PTOF, si richiamano le linee programmatiche della nuova offerta formativa triennale del nostro istituto. Come specificato nel paragrafo 9 le azioni di miglioramento previste verranno adeguatamente monitorate.

4. PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

4.1 CURRICOLO



IL CURRICOLO ORIZZONTALE



Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria I Grado

PREMESSA

Il nostro Istituto ha saputo, nel corso degli anni, aprirsi alle innovazioni tecnologiche realizzando spazi creativi in cui l'Immaginario e la Fantasia dei ragazzi si fondono con il Sapere e la Responsabilità Civile. Ha aperto la strada ad un lungo cammino segnato dalla Cultura di Valori come Dignità, Libertà, Solidarietà, Legalità. Valori che rendono l'Uomo libero da ogni pregiudizio, attento ai propri Diritti, ma anche ai propri Doveri, capace di mostrare Dignità ed Equilibrio Personale, di essere Sensibile al richiamo d'aiuto ... di divenire Cittadino del Mondo!

Il nostro Curricolo

“... Un Curricolo rivolto a promuovere nell'alunno curiosità, capacità, partecipazione ... fino a delineare il proprio orientamento personale ...”

“... Una delle tante Finalità della Scuola è curare e consolidare le Competenze ed i Saperi di base... fondamentali per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendano precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita..”

Secondo le I. N. per il Curricolo, si vuole dare l'impressione di una Scuola in cui lo studio delle cose che contano deve avere la priorità; si insiste su una più sicura padronanza degli strumenti alfabetici di base, sui saperi essenziali...

Questo non significa distinguere tra materie più o meno importanti, ma avviare percorsi educativo – didattici in cui l'allievo diventi protagonista del proprio apprendimento e delle proprie formazioni, dando la priorità ad alcuni fondamentali strumenti di alfabetizzazione funzionale quali:

- **Ascoltare**
- **Parlare**
- **Descrivere**
- **Raccontare**
- **Argomentare**
- **Fare ipotesi**
- **Comunicare attraverso un insegnamento che lasci dialogare le discipline.**

Con le I. N. si riducono i livelli formativi a cui fanno riferimento gli obiettivi di apprendimento. Si programma seguendo un curricolo progressivo – verticale rivolto a migliorare la formazione didattico – educativa nel rispetto di tempi più distesi e di scadenze più lunghe per l'alunno e per la scuola.

Si tratta di obiettivi realistici graduali e verificabili, che assicurino una certa omogeneità del sistema formativo nazionale e conducano ai grandi traguardi generali della scuola.

Le otto competenze chiave

verso cui proiettare il nostro Curricolo:

- 1. Comunicazione nella madre lingua**
- 2. Comunicazione nella lingua straniera**
- 3. Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia**
- 4. Competenze digitali**
- 5. Imparare ad imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

Queste 8 Competenze chiave, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell' U. E. (18 Dicembre 2006) rappresentano "l'orizzonte di riferimento del sistema scolastico italiano e, quindi, la strada su cui indirizzare l'opera educativo – didattica di noi docenti.

Le stesse I. N., nella premessa, fanno direttamente riferimento a tali competenze e, nel paragrafo Scuola, Costituzione Europea, si afferma che le "I. N. intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili, tese a sviluppare, progressivamente nel corso della vita, le Competenze Chiave Europee".

Ciò che viene descritto nel Profilo è il primo nucleo di Competenze – Chiave che la Scuola del I Ciclo contribuisce a costruire e che il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di raggiungere attraverso un curriculum verticale, per i 3 Ordini di Scuola, cioè una Progettazione commisurata ai bisogni formativi degli alunni, basata sulla scelta dei " nodi "essenziali del Sapere da sviluppare e nel rispetto dei fondamentali criteri di:

- **Essenzialità**
- **Trasversalità**
- **Flessibilità**
- **Priorità**
- **Progressività**

Un Curricolo, quindi, che coinvolga un ampio spettro di strategie e competenze dentro le quali siano intrecciati e interrelati il Sapere, il Saper Fare, il Saper Essere.

Un Curricolo che lasci dialogare le discipline evitando, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi e, sul piano didattico, l'impostazione trasmissiva, affiancando al compito " dell'insegnare ad apprendere", quello " dell'insegnare ad essere" e a " saper stare al mondo".

Principi fondamentali, questi ultimi, nei quali la nostra scuola si identifica e verso i quali finalizza ogni suo intervento didattico- educativo.

AREA LINGUISTICA			
ITALIANO			
La Scuola dell'Infanzia	La Scuola del Primo Ciclo		
	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado	
I Discorsi e le Parole	Italiano		Italiano
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
<p>Ha padronanza ed uso della lingua italiana.</p> <p>Ha arricchito e precisato il proprio lessico.</p> <p>Ascolta, comprende, racconta e inventa storie.</p> <p>Dialoga, chiede e dà spiegazioni.</p> <p>Sviluppa e utilizza un repertorio linguistico adeguato alle situazioni.</p> <p>Comunica attraverso la lettura di immagini.</p> <p>Utilizza l'immagine per raccontare storie personali e/o fantastiche.</p> <p>Sperimenta alcune prime forme di scrittura.</p>	<p>Interviene in modo appropriato rispettando le regole della conversazione efficace.</p> <p>Comprende la lettura dell'insegnante attivando comportamenti di ascolto.</p> <p>Riferisce contenuti di testi, messaggi e informazioni secondo consegna.</p> <p>Riferisce esperienze e vissuti personali in modo coerente e funzionale all'ascoltatore.</p> <p>Legge in modo espressivo e scorrevole testi di vario genere.</p> <p>Comprende il contenuto globale dei testi letti.</p> <p>Comprende le informazioni esplicite ed implicite.</p> <p>Comprende il contenuto di un testo attraverso la lettura di immagini.</p> <p>Scrivo in modo autonomo.</p> <p>Scrivo correttamente sotto dettatura.</p> <p>Sintetizza un testo rispettando l'ordine logico – temporale delle sequenze.</p> <p>Produce semplici testi in rapporto agli scopi,rispettando le convenzioni ortografiche.</p> <p>Usa in modo appropriato le parole apprese.</p>	<p>Interagisce negli scambi comunicativi ascoltando gli altri ed esprimendo opinioni personali.</p> <p>Analizza e interpreta in modo critico informazioni provenienti da fonti diverse.</p> <p>Argomenta idee – opinioni, riflessioni personali con coerenza ed organicità.</p> <p>Partecipa in maniera critica alle conversazioni di gruppo.</p> <p>Utilizza la strategia di lettura adeguata al testo e allo scopo.</p> <p>Comprende il contenuto globale dei brani letti.</p> <p>Applica abilità funzionali allo studio dei testi letti.</p> <p>Produce testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Sintetizza, in modo chiaro e corretto,il contenuto del testo analizzato.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base.</p> <p>Comprende il significato figurato delle parole.</p> <p>Utilizza in modo adeguato il</p>	<p>E' capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee rispettando quelle altrui.</p> <p>Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire con gli altri nelle diverse attività di studio.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali in relazione ad opere, autori e generi letterari.</p> <p>Legge testi letterari e non, ad alta voce, in modo espressivo e comprende il contenuto.</p> <p>Individua le caratteristiche strutturali dei testi letti.</p> <p>Ricava informazioni dalla lettura silenziosa.</p> <p>Applica tecniche di supporto alla comprensione dei testi letti.</p> <p>Scrivo correttamente testi di tipo diverso.</p> <p>Produce, con l'aiuto dei docenti e dei compagni, semplici ipertesti, accostando linguaggi verbali – iconico – sonori.</p> <p>Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p> <p>Adatta il registro linguistico in relazione alla situazione e agli interlocutori.</p> <p>Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>

	<p>Riconosce la pluralità del significato di una parola in base al contesto.</p> <p>Individua le diverse tipologie di nomi.</p> <p>Riconosce l'organizzazione logica della frase.</p> <p>Applica correttamente le conoscenze ortografiche.</p>	<p>linguaggio delle discipline di studio.</p> <p>Applica correttamente le conoscenze ortografiche.</p> <p>Applica le conoscenze relative l'organizzazione logico – sintattica della frase.</p> <p>Riconosce in una frase e/o in un testo le parti del discorso.</p>	
LINGUA INGLESE			
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria I Grado
	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
	<p>Comprende istruzioni, espressioni e frasi.</p> <p>Produce oralmente brevi frasi e/o espressioni riferite a situazioni note.</p> <p>Comprende semplici messaggi scritti supportati anche da immagini.</p> <p>Scrive parole note e semplici frasi.</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti in riferimenti ad ambienti noti.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Comunica attraverso espressioni e frasi memorizzate durante scambi di informazione.</p> <p>Applica correttamente le conoscenze secondo le indicazioni date.</p> <p>Individua le prime forme linguistiche avvicinandosi ad alcuni elementi culturali.</p>	<p>Comprende, oralmente e per iscritto, i punti essenziali di testi, in lingua inglese, su argomenti familiari o di studio.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.</p> <p>Interagisce, con uno o più interlocutori, in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi.</p> <p>Scrive semplici resoconti, brevi lettere o messaggi.</p> <p>Conosce elementi della cultura inglese.</p> <p>Utilizza le conoscenze linguistiche e metalinguistiche apprese per soddisfare bisogni comunicativi.</p>

SECONDA LINGUA COMUNITARIA			
FRANCESE			
La Scuola dell'Infanzia	La Scuola del Primo Ciclo		
	Scuola Primaria		Scuola Secondaria I Grado
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
			<p>Legge e comprende brevi e semplici testi.</p> <p>Descrive, a voce e per iscritto, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Organizza le conoscenze linguistiche e metalinguistiche apprese per formulare semplici messaggi.</p> <p>Individua, a grandi linee, le relazioni tra lingua madre e quella straniera.</p>

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA			
La Scuola dell'Infanzia	La Scuola del Primo Ciclo		
	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado	
La Conoscenza del Mondo	Matematica		Matematica
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
<p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Sa aggiungere e togliere. Compie operazioni di conteggio da 1 a 9, le prime misurazioni di lunghezza e di peso. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Riconosce le prime forme geometriche.</p>	<p>Opera con i numeri naturali fino all'ordine delle migliaia. Riconosce il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali. Esegue le quattro operazioni con i numeri naturali; addizioni e sottrazioni con i numeri decimali. Utilizza con sicurezza la tavola pitagorica. Esegue moltiplicazioni e divisioni per 10,100,1000. Conosce il concetto di frazione. Disegna, denomina, descrive le fondamentali figure geometriche piane, le rette e gli angoli. Analizza il testo di un problema distinguendo dati, richieste esplicite ed implicite. Comprende problemi logici ed aritmetici con più domande formulando ipotesi risolutive. Rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Utilizza il metro per misurare la lunghezza e</p>	<p>Riconosce e confronta numeri naturali e decimali. Riconosce il valore posizionale delle cifre. Esegue le quattro operazioni con numeri naturali e decimali. Applica le proprietà delle operazioni come strategie di calcolo mentale e scritto. Opera con le frazioni. Descrive, denomina, classifica, costruisce figure geometriche. Riconosce, rappresenta, classifica e misura gli angoli. Calcola il perimetro e l'area delle principali figure piane. Comprende il testo di un problema aritmetico, geometrico o logico e individua strategie risolutive. Costruisce e interpreta grafici e tabelle. Opera con le unità di misura più comuni. Formula ipotesi, costruisce ragionamenti, riconosce eventi certi, probabili, impossibili.</p>	<p>Utilizza tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi. Individua strategie, adotta e confronta procedimenti. Applica strumenti matematici per operare nella realtà. Riconosce, descrive, misura, riproduce figure geometriche e coglie relazioni tra gli elementi. Descrive e rappresenta forme che si trovano in natura o create dall'uomo. Risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici. Confronta diversi procedimenti e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Riconosce relazioni nella realtà. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico, analizza dati e li rappresenta graficamente. Confronta dati al fine di prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici. Usa correttamente le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.</p>

	l'orologio per il tempo.		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria I Grado
La Conoscenza del Mondo	Tecnologia		Tecnologia
Al Termine del Terzo Anno		Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado

<p>Identifica le proprietà di alcuni oggetti e materiali attraverso i cinque sensi. Mostra interesse per gli strumenti tecnologici.</p>		<p>Riconosce nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale. Sperimenta con materiali comuni e riconosce le loro proprietà. Completa tabelle, realizza mappe, diagrammi, disegni. Conosce il funzionamento di semplici oggetti di uso quotidiano. Pianifica la realizzazione di semplici oggetti. Utilizza il computer per cercare, selezionare, scaricare, installare un programma ...</p>	<p>Riconosce nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse energetiche e il loro impatto ambientale. Conosce, classifica oggetti, strumenti e macchine di uso comune; ne descrive la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza il disegno tecnico per rappresentare graficamente oggetti. Applica le tecniche più opportune per progettare e realizzare semplici oggetti. Utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per progettare e realizzare rappresentazioni grafiche. Costruisce oggetti scegliendo adeguatamente materiali e metodologie di costruzione. Sa manipolare semplici oggetti ed eseguire operazioni di riparazione e manutenzione.</p>
<p>Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Scuola Primaria</p>		<p>Scuola Secondaria I Grado</p>
<p>La Conoscenza</p>	<p>Scienze</p>		<p>Scienze</p>

del Mondo			
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
<p>Riferisce fatti ed eventi secondo un ordine logico e temporale.</p> <p>Osserva con interesse e curiosità le trasformazioni che avvengono nel suo corpo, nel mondo naturale e degli esseri viventi.</p>	<p>Classifica semplici oggetti in base alle loro caratteristiche.</p> <p>Descrive semplici fenomeni legati alla vita quotidiana.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.</p> <p>Riconosce le trasformazioni ambientali provocate dalla natura e apportate dall'uomo.</p> <p>Riconosce i bisogni legati al buon funzionamento del proprio corpo e degli altri organismi viventi.</p>	<p>Guarda il mondo con curiosità e cerca spiegazioni anche con l'utilizzo di fonti diverse.</p> <p>Ha maturato un approccio scientifico verso lo studio della materia.</p> <p>Schematizza fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali.</p> <p>Individua le caratteristiche dei fenomeni, somiglianze e differenze, relazioni.</p> <p>Rappresenta grafici e schemi.</p> <p>Conosce il funzionamento del corpo umano nei suoi diversi organi ed apparati e ha cura della sua salute.</p> <p>Ha maturato atteggiamenti di cura dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Utilizza, in modo chiaro, il linguaggio della disciplina.</p>	<p>Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, raccolta e analisi di dati.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni, modellazioni, formalizzazioni logiche e matematiche di fatti e fenomeni e li applica anche ad aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Utilizza in contesti diversi strumenti matematici ed informatici.</p> <p>Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso della risorse.</p> <p>Conosce i principali problemi sull'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.</p> <p>Ha una visione completa della dinamicità dell'ambiente di vita e rispetta le leggi che regolano le strutture del mondo in organico.</p> <p>Comprende il ruolo della comunità sulla terra nell'attingere alle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse stesse.</p> <p>Ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente.</p> <p>Adotta stili di vita ecologicamente responsabili.</p>

AREA ANTROPOLOGICA			
STORIA			
La Scuola dell'Infanzia	La Scuola del Primo Ciclo		
	Scuola Primaria		Scuola Secondaria I Grado
Il Sé e L'Altro	Storia		Storia
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
<p>Gioca in modo costruttivo e creativo, rispettando le regole.</p> <p>Ha acquisito autonomia fisica e psicologica.</p> <p>Esprime e comunica con fiducia bisogni e sentimenti.</p> <p>Condivide oggetti, giochi e spazi.</p> <p>Si pone in relazione positiva con chi è in difficoltà.</p> <p>Condivide valori della comunità.</p> <p>Assume compiti e ruoli nel gruppo per raggiungere un obiettivo comune.</p> <p>Rispetta le diversità e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>Utilizza le tracce come fonti per ricavare informazioni sul passato.</p> <p>Organizza le conoscenze rispettando i principi di successione e contemporaneità.</p> <p>Riconosce i concetti di durata, periodicità, ciclicità, mutamento in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Conosce le unità di misura del tempo e gli strumenti convenzionali per misurarlo.</p> <p>Comprende il contenuto di testi storici letti o ascoltati.</p> <p>Organizza le conoscenze acquisite in schemi temporali e individua analogie e differenze fra i diversi quadri storico – sociali studiati.</p> <p>Elabora conoscenze e concetti appresi in modo autonomo attraverso disegni, testi scritti e risorse digitali.</p> <p>Riferisce in modo semplice, ma coerente, le conoscenze acquisite.</p>	<p>Organizza le informazioni ricavate dalla lettura di fonti diverse per ricostruire un fenomeno storico.</p> <p>Ha imparato a valorizzare il passato del proprio territorio.</p> <p>Interpreta e usa cartine storico – geografiche e carte tematiche per rappresentare le conoscenze della civiltà studiate.</p> <p>Usa in modo appropriati la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico, individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Usa le conoscenze delle civiltà studiate per comprendere fenomeni del presente.</p> <p>Esponde, in modo corretto, le conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conosce la storia dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.</p> <p>Produce testi storici sugli argomenti studiati.</p>	<p>Approfondisce, in modo autonomo, le conoscenze acquisite attraverso l'utilizzo di fonti diverse.</p> <p>Organizza ed elabora le informazioni apprese in testi scritti.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle prime forme di insediamento fino alla nascita della repubblica.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale compresa la globalizzazione.</p> <p>Comprende i problemi del mondo contemporaneo rispettando opinioni e culture diverse.</p> <p>Esponde oralmente e per iscritto le conoscenze storiche acquisite individuando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</p>
La Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria I Grado

	Geografia		Geografia
	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
	<p>Rappresenta in prospettiva verticale ambienti noti e percorsi.</p> <p>Si muove consapevolmente nello spazio orientandosi su punti di riferimento fissi.</p> <p>Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza, la propria regione.</p> <p>Riconosce le più evidenti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio e distingue le funzioni dei vari spazi nel paesaggio urbano.</p> <p>Legge, interpreta e distingue i diversi tipi di rappresentazioni cartografiche e ne conosce la funzione.</p>	<p>Si orienta nello spazio, sulle diverse carte geografiche utilizzando i punti cardinali.</p> <p>Legge e confronta carte tematiche, grafiche e dati statistici.</p> <p>Conosce i principali ambienti naturali italiani dal punto di vista fisico, politico ed economico.</p> <p>Analizza i caratteri del territorio, i fatti e le storie locali.</p> <p>Raccoglie, schematizza informazioni da vari fonti e rileva dati sulle problematiche causate dall'uomo sull'ambiente.</p>	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizza carte geografiche, immagini, tabelle, grafici, dati statistici per comunicare informazioni geografiche.</p> <p>Riconosce gli elementi fisici più importanti nei paesaggi italiani, europei e mondiali.</p> <p>Individua i problemi legati alla tutela del paesaggio e del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Osserva, legge e analizza le realtà territoriali e valuta le conseguenze delle azioni dell'uomo sul territorio.</p>

La Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
Religione Cattolica	Religione Cattolica	Religione Cattolica
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
<p>Esprime con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>Scopre che le persone comunicano in vari modi: parole, canti, preghiere.</p> <p>Rappresenta, con gesti e parole, i racconti evangelici più significativi.</p>	<p>Riflette su Dio e sulla vita di Gesù.</p> <p>Riconosce il significato cristiano delle più importanti festività.</p> <p>Riconosce la Bibbia come libro sacro per i Cristiani e gli Ebrei distinguendola dai testi di altre religioni.</p> <p>Comprende la lettura di un brano della Bibbia.</p> <p>Riconosce la Chiesa come Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.</p> <p>Comprende il valore e il significato dei sacramenti nella vita dei cristiani.</p>	<p>Interagisce con persone di religione differente aprendosi al confronto e al dialogo.</p> <p>Confronta la storia della Chiesa con le vicende della storia civile passata e recente in modo consapevole.</p> <p>Apprezza le tracce artistiche, culturali e spirituali dei linguaggi espressivi della fede presenti sul territorio.</p> <p>Si confronta con la complessità dell'esistenza dando valori ai propri comportamenti.</p>

AREA MOTORIA		
La Scuola dell'Infanzia	La Scuola del Primo Ciclo	
	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado

Il corpo e il Movimento	Educazione Fisica	Educazione Fisica
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
<p>Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta in posizione statica in movimento.</p> <p>Ha cura del proprio corpo e pratica forme corrette di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Possiede un'adeguata motricità fine.</p> <p>Gioca rispettando le regole, mostra destrezza e coordinazione nei giochi di movimenti e nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Controlla il proprio corpo in differenti situazioni motorie e comprende i principali cambiamenti fisiologici in relazione al movimento e allo sviluppo psicofisico.</p> <p>Utilizza gli stimoli percettivi in funzione del movimento.</p> <p>Controlla le azioni motorie combinate.</p> <p>Collabora nel rispetto delle regole dei ruoli mettendo in atto comportamenti leali, attenti alla sicurezza.</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo.</p> <p>Ha acquisito la padronanza dei gesti tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra.</p> <p>Partecipa alle attività di gioco e pratica i valori dello sport nel rispetto delle regole e delle relazioni con gli altri.</p> <p>Applica correttamente i regolamenti tecnici dei giochi sportivi, mostra autocontrollo e rispetto per gli altri.</p> <p>Conosce i principi relativi al proprio benessere fisico e psichico.</p> <p>Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.</p>

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA		
La Scuola dell'Infanzia	La Scuola del Primo Ciclo	
	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
Immagini Suoni Colori	Arte e Immagine	Arte e Immagine
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
<p>Inventa storie e le esprime attraverso attività manipolative.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per comunicare ed esprimersi.</p> <p>Sceglie con cura materiale e strumenti.</p> <p>Porta a termine il proprio lavoro.</p>	<p>Utilizza le conoscenze acquisite e rielabora, in maniera personale e creativa, le immagini osservate per esprimere un sentimento personale.</p> <p>Produce immagini personali attraverso tecniche diverse.</p> <p>Riconosce alcuni aspetti formali delle opere d'arte proposte e delle espressioni artistiche presente nel territorio.</p> <p>E' consapevole dell'importanza della tutela del patrimonio artistico del territorio.</p> <p>Utilizza gli elementi base del linguaggio visivo per produrre e rielaborare, in modo creativo, testi visivi ed immagini.</p>	<p>Osserva e descrive un'immagine attraverso modalità percettive.</p> <p>Legge e commenta un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi del periodo storico e culturale cui appartiene.</p> <p>Possiede una conoscenza fondamentale dei principali movimenti artistici moderni e contemporanei.</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi applicando le tecniche e i linguaggi più adeguati e facendo riferimento alle altre discipline.</p> <p>Riconosce i codici e le regole della comunicazione multimediale.</p>

		Conosce le tipologie del patrimonio storico, artistico e museale del proprio territorio sapendone leggere significati estetici, storici e sociali.
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
Immagini Suoni Colori	Musica	Musica
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
Mostra interesse per l'ascolto della musica. Segue con curiosità spettacoli di vario tipo. Utilizza la voce, il corpo e oggetti per produrre musica. Utilizza i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e per riprodurli.	Usa, con espressività, da solo e/o in gruppo, la voce, gli strumenti ritmici per eseguire semplici brani vocali e strumentali. Conosce e utilizza gli elementi di base del linguaggio musicale per improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche. Ascolta, analizza fenomeni sonori e brani musicali appartenenti a generi e culture diverse. Dà forma alle proprie idee, e mozioni e stati d'animo ascoltando la musica.	Esegue brani strumentali. Interpreta brani vocali ad una o più voci. Usa i sistemi di notazione convenzionali e non. Realizza idee musicali improvvisando e rielaborando. Utilizza sistemi informatici. Comprende e valuta opere musicali riconoscendone i significati in relazione ai diversi contesti storico – culturali. Integra con altri saperi e con altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Rappresenta la base di tutti gli apprendimenti promossi nella scuola. Racchiude obiettivi irrinunciabili dell'Educazione alla Cittadinanza, fin dalla Scuola dell'Infanzia, e obiettivi di conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana da sviluppare nella Scuola del Primo Ciclo. **Cittadinanza e Costituzione fa da collante alle diverse discipline.** Crea una interdipendenza tra l'Essere ed il Fare, tra Sapere e Responsabilità Civile.

Si tratta di un percorso formativo di atteggiamenti e comportamenti scaturiti dalle stesse attività didattiche e dal clima sociale della classe, per poi divenire “ Abiti Mentali” acquisiti per la vita.

La Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria I Grado
Al Termine del Terzo Anno	Al Termine della Classe Terza	Al Termine della Classe Quinta	Al Termine della Secondaria I Grado
Mette in atto le prime regole di vita sociale. Rispetta gli esseri umani, la natura e gli animali.	Individua il proprio ruolo all'interno della famiglia e percepisce la propria appartenenza al gruppo classe. Individua e riconosce il	Comprende di essere parte di una comunità allargata accomunata da radici storico – culturali. Conosce, accetta e interpreta la diversità fisica, sociale e culturale come valore che arricchisce. Interagisce nel gruppo superando i punti di vista	E' consapevole dell'importanza rispetto delle regole nella convivenza civile. Collabora all'interno del gruppo. Collega i principi costituzionali alla vita quotidiana. Attua la tutela dei diritti umani per impedire soprusi e violazioni nel contesto sociale. E' consapevole del fatto che il dialogo ed il confronto sono alla base della

	<p>proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Accetta e rispetta l'altro come diverso da sé, ma uguale come persona riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno.</p> <p>Riconosce la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti di vita quotidiana.</p> <p>Attua la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.</p> <p>Prende coscienza del fatto che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza alcuna forma di discriminazione.</p> <p>Comprende l'importanza della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</p>	<p>egocentrici e soggettivi.</p> <p>E' consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri di scolaro.</p> <p>Partecipa alle iniziative promosse per una maggiore collaborazione tra Scuola ed Enti Locali e Territoriali.</p> <p>Comprende le ragioni per le quali il lavoro minorile costituisce una violazione dei diritti dei bambini.</p> <p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Manifesta il proprio punto di vista su alcuni articoli della Costituzione sulle pari opportunità.</p> <p>E' consapevole di situazioni di attualità: Pace/Guerra; Sviluppo/Recessione; Cooperazione/Individualismo; Rispetto/Violazione dei Diritti Umani.</p> <p>Conosce le Organizzazioni Internazionali a sostegno della Pace e dei Diritti Umani.</p> <p>Conosce i Simboli dell'Identità Nazionale, l'Organizzazione Costituzionale e Amministrativa del nostro Paese.</p> <p>Conosce le varie forme di governo ed il funzionamento delle Amministrazioni Locali.</p> <p>Conosce e rispetta i beni artistici e ambientali.</p>	<p>democrazia.</p> <p>Riflette sulla necessità di raggiungere la completa realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna.</p> <p>Rispetta ogni straniero nella sua diversità.</p> <p>Usa, in modo consapevole e critico le nuove tecnologie, in particolare Internet.</p>
--	--	---	--

	<p>Riconosce il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>Conosce i simboli dell'Identità Nazionale.</p> <p>Rispetta la segnaletica stradale.</p>		
--	--	--	--

INSEGNAMENTO INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il comma 20 della legge 107/2015 sottolinea l'importanza dell'insegnamento della lingua inglese alla primaria. Il nostro Istituto ha sempre dimostrato particolare sensibilità verso questo ambito, attraverso una gestione precisa e particolareggiata del personale docente in servizio, volta ad utilizzare al meglio le competenze e a sviluppare per quanto possibile una didattica interattiva.

A tal fine, molto utili sono state e saranno le strumentazioni tecnologiche in nostro possesso, di cui sono dotate tutte le scuole dell'infanzia e primarie.

A partire da quest'anno scolastico, tale insegnamento sarà ulteriormente potenziato attraverso:

1. l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia
2. il progetto "Let's have fun learning English!" rivolto ai bambini della V classe della scuola primaria e agli alunni della prima classe della scuola secondaria, con la possibilità di conseguire la certificazione Cambridge.

4.2 QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGIA C.C.	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,00-13,00 (servizio mensa)
ROCCELLETTA	8,00-16,30 (da lunedì a venerdì) 11,50-12,50 (servizio mensa)
CARAFFA DI CATANZARO	8,00-16,30 (da lunedì a venerdì) 11,30-12,40 (servizio mensa)
S.FLORO	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)

SCUOLA PRIMARIA

BORGIA C.C.	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)
ROCCELLETTA	8,20-16,20 (da lunedì a venerdì) 12,20-14,20 (servizio mensa-due turni)
CARAFFA DI CATANZARO	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)
S.FLORO	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BORGIA C.C.	8,10-13,15 (da lunedì a venerdì) 14,15-16,30 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13,15-14,15 (servizio mensa)
ROCCELLETTA	8,10-13,15 (da lunedì a venerdì) 14,15-16,30 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13,15-14,15 (servizio mensa)
CARAFFA DI CATANZARO	8,00-16,35 (lun., merc. e ven.) 8,00-13,10 (martedì e giovedì) 13,10-14,00 (servizio mensa, lun, mer e ven)

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

4.3 UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

La comunicazione con le famiglie			
Attività presenti	Prospettive	Risorse	Spazi
<p>Colloqui sui singoli alunni a mesi alterni e su appuntamento</p> <p>Colloqui generali e ricevimento in orario programmato</p> <p>Assemblee per scambio di idee sulla situazione della classe</p> <p>Consigli intersezione/interclasse/classi per la valutazione del percorso effettuato dalla classe e per le proposte educative delle famiglie</p> <p>Colloqui programmati: esplicitazione punti di forza e di difficoltà del bambino/ragazzo nell'ambito scolastico</p>	<p>Iniziative di collaborazione su tematiche educative e sulla conoscenza del PTOF</p> <p>Iniziative per la valutazione dell'offerta formativa da parte delle famiglie</p> <p>Iniziative per far conoscere i punti salienti delle Nuove Indicazioni nazionali</p>	<p>Insegnanti</p> <p>Genitori</p> <p>Esperti</p> <p>Sussidi didattici vari</p> <p>Griglie o questionari per le ricerche</p> <p>Finanziamenti interni ed esterni</p>	<p>Tutti gli spazi della scuola disponibili ed adeguati</p>

La consegna dei documenti di valutazione avviene attraverso incontro scuola-famiglia al termine del I (febbraio) e del II quadrimestre (giugno).

4.4 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

4.4.1 ATTIVITA' CURRICULARI

Il Collegio dei docenti, per motivare e facilitare l'apprendimento, assecondando le attitudini e valorizzando le potenzialità degli alunni, stabilisce che, per gli anni scolastici 2016/2017 2017/2018 2018/2019, vengano messi in atto i seguenti laboratori, che scaturiscono dal potenziamento e dall'ampliamento di quelli che sono gli assi strategici dell'Offerta Formativa del nostro Istituto:

Laboratori	di	lingua straniera
.	“	“ lettura e scrittura creativa
	“	“ lettura
.	“	“ archeologia
.	“	“ latino
.	“	“ cineforum
.	“	“ recupero
.	“	“ giornalismo
.	“	“ creativo- espressivo e artigianale
.	“	“ teatrale
.	“	“ linguistico
.	“	“ musicale
.	“	“ attività motorie (gioco-sport).

Le attività laboratoriali potranno essere organizzate e svolte anche e preferibilmente per classi aperte, in orario curricolare e/o nei rientri pomeridiani o di sabato mattina.

In alcune classi, ove compatibile con l'orario di servizio e con le ore di disposizione e compresenza, verranno attuati progetti curricolari di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà.

In particolare, dall'a.s. 2014/2105 il nostro Istituto ha riservato particolare attenzione all'incremento dell'attività di lettura nel nostro istituto. A tale scopo è stata allestita con nuovi arredi, ed arricchita di cospicui ordini, la **nuova BIBLIOTECA** nella sede centrale della scuola di Borgia. Tale Biblioteca, suddivisa in sezioni tematiche, coordinata da un docente responsabile, effettua prestito ad alunni della sede centrale. Tutti i plessi dispongono di una sezione espositiva dedicata ai libri più o meno attrezzata. Diverse attività calendarizzate durante il corso dell'anno scolastico, tra cui l'iniziativa MIBACT **Libriamoci** e il progetto della rete Gutenberg, si propongono di riportare l'oggetto libro al centro dell'attenzione dei ragazzi, rivalutandolo come strumento di formazione personale ed individuale attraverso il confronto diretto con gli autori, i docenti, i compagni.

Laboratori a classi aperte:

Borgia:

Classi I A/B/C:

1) “Dal racconto alla scena”: lettura, comprensione, interpretazione del testo “Oltre il muro cosa c'è” di Rocco Sestito. Incontro con l'autore.

2) Linguaggio cinematografico e teatrale. Visione di film e lettura di semplici testi teatrali

3) recupero delle principali attività di base

Classi II A/B/C: Archeologia (prof.ssa Luna Renda), Laboratorio logico-matematico (prof.ssa Garofalo)

Classi III A/B/C: Laboratorio di scacchi con torneo finale (Prof.ssa Maria D'Urzo), Laboratorio linguistico-espressivo con realizzazione finale di video musicali scrittura creativa (prof.ssa Arcangela Cristofaro)

Roccelletta-Caraffa:

Tutte le classi: progetto "Dal riciclo alla creatività" (prof.ssa Enza Correale)

Rilevanza piena all'interno del processo educativo che l'Istituto si propone ricoprono le uscite didattiche e viaggi di istruzione.

In piena sintonia con quelli che sono i Principi generali e gli orientamenti didattici e progettuali del PTOF, verranno programmate ed effettuate, nel corso dell'anno scolastico, una serie di uscite didattiche e di viaggi di istruzione, seguendo i criteri così stabiliti in sede collegiale:

1. Uscite didattiche di un giorno (da effettuarsi utilizzando se possibile gli Scuolabus comunali), per una conoscenza attiva e diretta del proprio territorio
2. Visite didattiche della durata di un'intera giornata per tutti gli alunni fino alla 1^a classe della scuola secondaria;
3. Per le classi 2^a e 3^a della scuola secondaria si limiteranno al massimo i pernottamenti preferendo, comunque, ove possibile, itinerari nella regione Calabria o in regioni limitrofe.

Le uscite didattiche e i viaggi saranno programmati e proposti per tempo dall'apposito gruppo di lavoro, in coordinamento con i coordinatori e i consigli di classe. Sarà cura di questi ultimi, condividere e curare l'adeguata funzionalità didattica delle uscite previste, rispetto a quelli che sono gli obiettivi e i tempi della programmazione didattico-pedagogica di classe.

4.4.2 DIDATTICA LABORATORIALE

Il comma 60 della legge 107/2015 ha fornito una risposta ad un'esigenza avvertita già da tempo da sociologi e pedagogisti preoccupati di ripensare la totalità del processo educativo, aldilà dei saperi disgiunti e frazionati che impediscono di cogliere e sperimentare la complessità dell'uomo e del reale. Per raggiungere questo scopo risulta imprescindibile intraprendere la strada del sapere pratico, situato, sperimentato, ovvero di nuovi processi di apprendimento che colleghino il sapere della mente a quello della mano. Non solo, un'altra parola chiave più volte ribadita dal testo della Riforma e che occorre assolutamente evidenziare, è **FLESSIBILITA'**. Un termine che potrebbe spaventare chi da anni è fossilizzato in una didattica uguale a se stessa, che non include, non si mette in gioco, non sperimenta, anche, inizialmente, per sbagliare e ripartire. Un ruolo centrale, sarà rivestito, in quest'ottica, dall'**organico dell'autonomia**, che andrà a potenziare la flessibilità didattica e la qualità dell'offerta. Il monitoraggio di tutte le azioni didattiche sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di **focus group, check list, somministrazione di questionari customer** ad allievi e docenti coinvolti al fine di perfezionare e calibrare meglio gli interventi futuri.

Le varie attività laboratoriali proposte dai nostri docenti, sia all'interno dell'attività curriculare, che di quella extracurriculare, mirano a sviluppare consapevolezza e controllo del SAPER FARE attraverso:

- 1) **educazione all'ascolto e al dialogo**. Nelle scuole dell'infanzia e primaria si è dato particolare attenzione ai **laboratori di filosofia dialogica**: una sperimentazione particolarmente innovativa che ha avuto negli ultimi anni molta attenzione a livello europeo, nella quale la nostra scuola, in collaborazione con importanti istituti di ricerca (Amica sofia - Università di Perugia/ OSCOM - Università di Napoli) e con il Liceo Classico P. Galluppi di Catanzaro. A partire dalle Indicazioni Nazionali, per arrivare alla legge 107, tanti elementi necessari a tale rinnovamento sembrano ormai essere recepiti e consigliati, anche dai nostri legislatori. Tuttavia, anche questo, in Italia, non basta. Troppo lontana, da quella consapevolezza espressa così chiaramente nelle parole di Rodari, sembra ancora essere la realtà didattica quotidiana, vissuta nelle aule delle nostre scuole del primo ciclo: a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria. Proprio laddove avrebbe dovuto attecchire in maniera più immediata l'input di rinnovamento, la necessità di "rovesciare il metodo" (G. Rodari), ancora si stenta ad andare oltre i rigidi confini di una didattica tradizionale. I laboratori di **filosofia con i bambini**, attivati nella nostra scuola già da quattro anni, e portati avanti in Italia soprattutto dall'associazione nazionale Amica sofia dell'Università di Perugia, possono rappresentare in questo senso la chiave di volta, il punto d'Archimede a partire dal quale provare davvero a "rovesciare la scuola come una calza vecchia": ridandole slancio e vitalità, rendendo effettivo il suo alto valore civile ed educativo. "Rovesciare il metodo" significa infatti, innanzitutto, ripartire dall'ascolto, mettere da parte le nostre presunzioni pedagogiche e teoriche per provare a mettere in primo piano le esigenze, le domande, le inquietudini vive dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.
- 2) **l'uso delle tecnologie informatiche**. Una serie di attività sono state e saranno adeguatamente strutturate per consentire a ciascun allievo di contribuire alla realizzazione del prodotto finale e di potenziare le proprie capacità rispetto all'**INFORMATICA**, sfruttando le capacità collaborative e cooperative nella classe. L'obiettivo formativo del percorso informatico (trasversale anche a TUTTE le discipline) ha il vantaggio di mettere in moto approcci didattici significativi, legati alla strategia dell'imparare facendo (learning by doing) con **materiale interattivo e multimediale**:

audio, video, disegni digitali, informazioni e risorse on line, utilizzando programmi di grafica, di videoscrittura, editor video, di presentazione e di editor audio. La finalità è quella di insegnare contenuti disciplinari, attraverso metodologie innovative, come previsto nel Piano della Scuola Digitale e condurre gli allievi ad essere determinanti nel proprio processo di apprendimento.

- 3) **le esperienze dirette.** Riteniamo che la conoscenza, concepita attraverso tutti gli organi di senso, sia la più significativa. Quando i nostri bambini ascoltano musica, cantano, suonano in orchestra, dipingono le loro stesse aule, recitano in pubblico, imparano la storia visitando un museo e attraverso lo studio dei manufatti antichi, assistono ad uno scavo archeologico, fanno scienze curando un orto o un giardino, contribuiscono ad abbellire gli spazi esterni alla scuola, si pongono primordiali interrogativi filosofici, leggono un libro e incontrano l'autore, siedono nella sala consiliare del loro Comune per imparare attraverso la scuola anche la gestione del bene pubblico: quando avviene tutto questo ed altro, che ci auguriamo, col supporto di futuri finanziamenti, possa avvenire in seguito, accompagniamo i nostri allievi, tra cadute e riprese, tra errori e successi, nel loro impegnativo cammino di crescita. Li aiutiamo a SENTIRE il sapere, ad apprezzarlo, a renderlo spendibile e significativo, non astruso e avulso dalla realtà, ma coerente e concreto.
- 4) **innovazione e sperimentazione.** Il nostro Istituto dedica costanti energie alla ricerca di sperimentazioni laboratoriali che seguano questa direzione, incentivando un apprendimento di tipo percettivo-motorio che proceda per prove ed errori, attraverso un esperire graduale di situazioni in cui agli allievi viene chiesto di collaborare, organizzarsi, calcolare tempistica e strumenti, prevedere i risultati attraverso un corretto sfruttamento delle risorse. Vale la pena di sottolineare ancora una volta la modalità “**a classi aperte**”, da anni sperimentata nella nostra scuola, che consente di rendere fluido il sistema classe e il modulo orario, rispondendo a quanto indicato come priorità già a partire dalle indicazioni contenute nel DPR 275/1999 e ancor prima nell'art 21 della legge del 15/3/1997. Ciò ha consentito agli alunni di partecipare a svariati laboratori (filosofia dialogica, scrittura creativa, teatro, archeologia, scacchi, giochi matematici, giochi linguistici etc..). Altre metodologie didattiche innovative correntemente utilizzate saranno: *cooperative learning, tutoring, pear to pear, didattica rovesciata*. L'istituto si propone inoltre di seguire l'avanguardia del Mind Lab un modo di far scuola che aiuta i ragazzi ad essere riflessivi, a imparare modi di pensare per affrontare problemi e situazioni nuove a scuola, nello studio, e nella propria vita. Sviluppare queste competenze, che l'Europa chiama competenze di cittadinanza, è un obiettivo importantissimo per lo sviluppo delle comunità, ed infatti ci proponiamo di conseguire gli stessi risultati delle scuole già impegnate nell'applicazione di Mind Lab, le quali sono state economicamente sostenute da diverse realtà produttive del loro territorio.

4.5 AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La presenza di alunni disabili nel nostro Istituto comprensivo, oltre a stimolare l'attenzione dei docenti in merito all'individuazione delle strategie opportune al recupero ed all'acquisizione di abilità, sarà intesa come una "risorsa", una straordinaria occasione di crescita per tutti gli alunni; essi infatti dovendosi confrontare con le difficoltà degli altri, potranno prendere coscienza delle proprie, avviando un processo di autocrazia e maturando comportamenti interattivi più responsabili. Naturalmente si farà in modo che gli alunni disabili lavorino nel gruppo- classe, di cui imparino a sentirsi parte integrante; si prevederanno però, accanto ai momenti di attività comune (lezione frontale, discussione, ascolto, drammatizzazione, uscite didattiche, viaggi d'istruzione) altri "personalizzanti", dedicati ad attività specifiche. Anche la creazione o il riallestimento di ambienti che favoriscano la realizzazione di tali attività sarà fondamentale **(Si veda PdM ALL. 4)**

Nelle attività didattiche comuni, programmate anche con l'ausilio del GIO, si utilizzeranno, quali strategie, la semplificazione dei contenuti e la scomposizione degli obiettivi, in modo da consentire all'alunno di ottenere risultati apprezzabili in tutte le aree. Inoltre, si eviteranno le verifiche inattese da cui potrebbero derivare motivi di frustrazione; si punterà, al contrario, sulle risorse individuali, favorendo occasioni di gratificazione.

Le attività specifiche, relative alle situazioni di disabilità presenti nell'istituto si articoleranno nel modo seguente:

Per il recupero delle disabilità uditive:

- semplici esercizi fonatori (inspirazione, espirazione, soffio, scoppio, ecc.);
- comunicazione stimolata dei propri bisogni;
- impostazione corretta della pronuncia del proprio nome e cognome, di quello dei compagni, dei componenti della propria famiglia e dei termini più frequentemente in uso;
- comunicazione stimolata e guidata di tutte le azioni che si compiono con il corpo;
- discriminazione di colore e dimensione degli oggetti;
- riconoscimento delle relazioni topologiche;
- trasformazione verbale delle sensazioni tattili;
- condivisione di alcuni momenti di festa con i compagni.

Per il recupero delle disabilità intellettive:

- Esercizi finalizzati alla discriminazione percettiva, all'orientamento spazio- temporale, al potenziamento della motricità fine ed alla coordinazione oculo- manuale;
- partecipazione guidata dell'attività comune; potenziamento del codice espressivo.

A partire dall'a.s. 2105/12016, in ottemperanza alla legge 27/1985, il nostro istituto, considerata la possibilità prevista dalle amministrazioni locali (Provincia e Comune di Catanzaro) di avvalersi di **personale esterno ausiliario** (educatori), da affiancare ai docenti e agli insegnanti di sostegno, per l'assistenza specialistica ad alunni diversamente abili, e considerata la necessità di implementare l'offerta di assistenza specialistica anche ad alunni BES, ha emanato diversi bandi di selezione pubblica per titoli, per la stipula di contratti occasionali con assistenti educativi con provata competenza e documentata esperienza nel settore dell'handicap. Il servizio dovrà essere espletato nelle sedi dell'Istituto Comprensivo in ausilio al personale docente al fine di rimuovere, per quanto possibile, gli ostacoli alla partecipazione degli alunni diversamente abili alla vita scolastica e assolvendo, in particolare alle seguenti mansioni:

- Supportare nell'attività di recupero sui piani della didattica
- Assistere nell'esercizio dell'autonomia personale, nella comunicazione e nella socializzazione

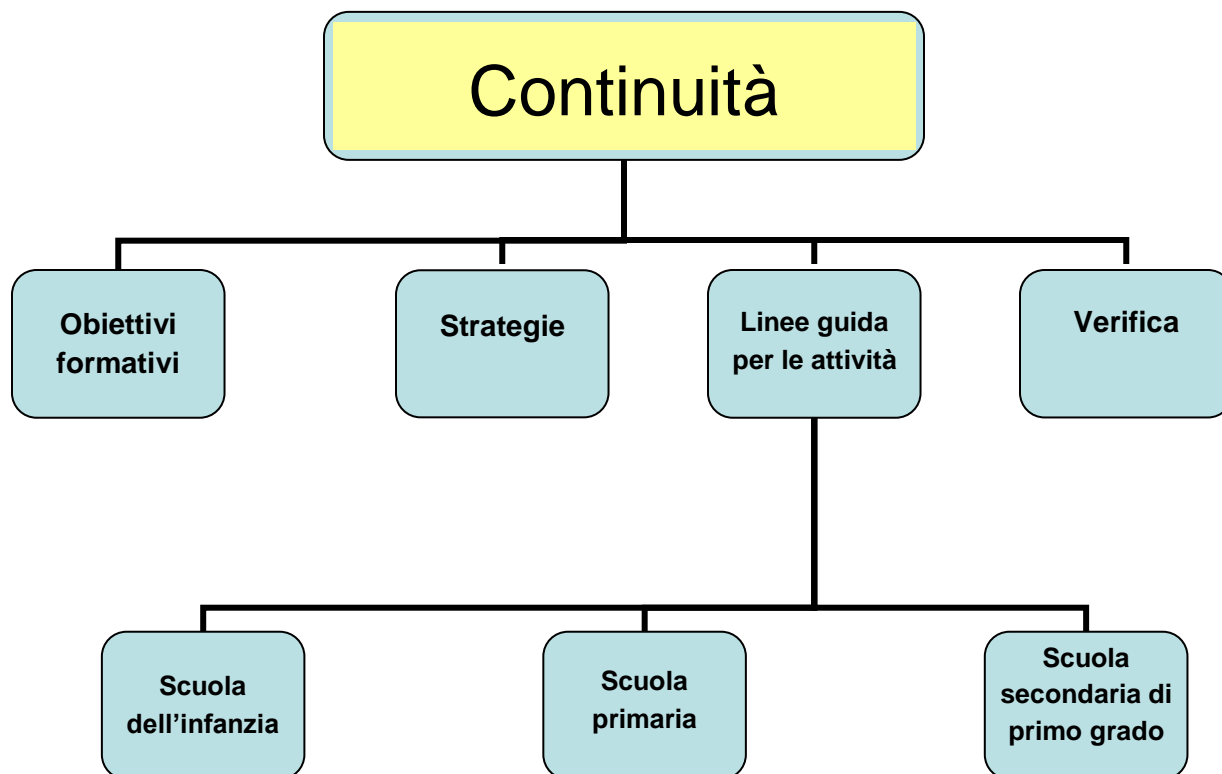
Tale servizio non è sostitutivo né alternativo alle prestazioni fornite dall'insegnate di sostegno, ma integrativo dello stesso.

4.6 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Alla luce di quanto affermato dai Documenti nazionali e in linea con la storia del nostro Istituto, possiamo affermare che la continuità non è una successione lineare, ma una rete in cui lo sviluppo longitudinale si integra in ogni momento con quello trasversale, il verticale con l'orizzontale, il diacronico con il sincronico.

Quindi, in sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);
- continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduali ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata



- DESTINATARI
- Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette “classi ponte” e i relativi docenti, come dal seguente schema:

Primo segmento	Secondo segmento	Terzo segmento
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

Le attività che riguardano la Continuità si integrano con quelle riguardanti l'accoglienza e l'orientamento. Tuttavia occorre osservare che essendo la Continuità il filo rosso di una più vasta progettazione per l'attuazione di un percorso di insegnamento/apprendimento, che risulti efficace e formativo per la storia di ogni allievo, non si può non fare riferimento agli obiettivi generali formativi del curricolo al termine del primo ciclo.

Primo segmento	
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	
<p>SETTEMBRE</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>ACCOGLIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini nei primi tre giorni di inserimento nella scuola primaria saranno supportati dai docenti della scuola dell'infanzia • In Settembre, il primo giorno di scuola, i bambini di prima vengono accompagnati dalle rispettive docenti di sezione partendo dalla scuola dell'infanzia per entrare e raggiungere la propria classe all'interno della scuola primaria • Conversazione: presentazione dei bambini e delle nuove docenti • Regalino di benvenuto (pergamena ricordo) • Proposta di attività (Lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, dizione di filastrocche, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.) • Realizzazione grafica inerente l'attività proposta
<p>OTTOBRE</p> <p>SECONDA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera di invito dei bambini della prima classe di scuola primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'intento di trascorrere alcune ore insieme al fine di far loro visitare gli ambienti della nuova scuola • Nomina dei bambini tutor di sei anni • Incontro alla scuola primaria: momenti liberi di relazione e socializzazione tra bambini • Visita alla scuola • Dopo l'accoglienza e la visita, realizzazione a gruppi di due di una rappresentazione grafica sull'esperienza comune svolta

<p>FEBBRAIO</p> <p>TERZA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dei bambini della classe prima a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia • Momenti liberi volti allo scambio ed alla socializzazione • Attività manipolative e psicomotorie
<p>MAGGIO</p> <p>QUARTA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dei bambini della scuola dell'infanzia ai bambini della classe prima della scuola primaria • Giochi collettivi a squadre eterogenee nel giardino della scuola (bandiera, percorsi, staffetta ecc.)

Secondo segmento

Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado

Attività

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (quinta e prima) di Educazione alla convivenza civile, incentrato sulla lettura di un testo (esempi proponibili: Storia di una gabbianella /La fabbrica di cioccolato), non complesso adeguato all'età dei discenti.

Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

1. le tematiche, legate all'Educazione alla convivenza civile: Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione);
2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;
3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

Terzo segmento

Terzo anno Scuola secondaria di primo grado /Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

Attività

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (terza e biennio), con attività concordate con i docenti delle scuole secondarie di II° grado che verranno nel nostro istituto. Il testo è il

punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

1. le tematiche, ad esempio, legate all'Educazione alla convivenza civile, Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione...);
2. la valutazione. Condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;
3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

Altre proposte verranno esaminate dopo aver preso contatti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di approfondire la conoscenza degli alunni e per ottimizzare i lavori progettuali si terranno gli opportuni incontri fra docenti degli anni ponte che concordati all'inizio dell'anno scolastico.

Gli incontri saranno concordati con il Referente del progetto, e si svolgeranno in tempi congrui e idonei.

Obiettivi di miglioramento

Come previsto dal PdM allegato, verrà rafforzata la fase relativa all'orientamento in uscita, a partire da un monitoraggio degli esiti e del successo scolastico degli alunni. Inoltre verranno programmati interventi più strutturati e trasversali, che possano coinvolgere tutti i docenti e gli alunni in un percorso più complessivo che consideri l'orientamento in una prospettiva più ampia. Ciò anche attraverso l'intervento di specialisti esterni oltre che attraverso la valorizzazione delle competenze interne e della formazione in servizio dei docenti.

4.7 CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

VALUTARE GLI ALUNNI



COME

Test d'Ingresso	Osservazione	Prove Nazionali	Prove Strutturate Semi Strutturate Aperte
-----------------	--------------	-----------------	---

QUANDO

Inizio d'anno Valutazione Iniziale	In Itinere Valutazione Formativa	Fine Anno Valutazione Sommativa
---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------

COSA

Le conoscenze	Le Abilità	Le Competenze	La Crescita Personale
---------------	------------	---------------	-----------------------

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

La valutazione è uno dei momenti più importanti e delicati del processo di insegnamento – apprendimento.

Accompagna e segue i percorsi curriculari di classe e d'istituto assumendo una preminente funzione formativa.

Si esplica come.

- Valutazione diagnostica o iniziale.
- Valutazione formativa o in itinere.
- Valutazione sommativa o complessiva.

Si valuta in riferimento ai risultati conseguiti relativamente agli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento delle competenze definite dalle Indicazioni Nazionali.

Ma si valuta anche attraverso la registrazione di dati e l'osservazione di comportamenti e atteggiamenti, che aiutino a finalizzare al meglio l'azione educativa e a rimuovere gli ostacoli con interventi che agevolino l'apprendimento e, quindi, il rendimento scolastico del singolo alunno.

Perché la **Valutazione** sia più vicina alla **Verifica degli Apprendimenti**, è necessario tenere conto delle **Variabili** che intervengono nel Piano Formativo:

1. **Storia Personale:** provenienza socio – culturale; situazione familiare; dimensione affettivo – relazionale; eventuali condizionamenti.
2. **Situazione di Partenza:** livello di competenze raggiunto nella scuola o classe precedentemente frequentata; situazioni deficitarie nelle quali intervenire per prevenire il radicarsi dell'insuccesso scolastico; situazioni di eccellenza da favorire fornendo stimoli adeguati.

In sintesi, ciò che il docente deve prefiggersi nel processo valutativo è il saper coniugare correttamente la Valutazione dei Saperi Disciplinari e delle Competenze Raggiunte con il Percorso Personale dell'alunno, nel tempo richiesto dalle proprie caratteristiche cognitive, affettivo - relazionali e sociali.

Inoltre deve:

- Concentrare l'attenzione **sull'Evoluzione dell'Apprendimento e non solo sul Risultato;**
- Prestare attenzione ai **singoli alunni** ed alle **loro diversità;**
- Usare l'**errore non** come atto **da sanzionare**, ma come **“ finestra “** sul mondo cognitivo dell'alunno;
- Favorire l'**autovalutazione da parte degli alunni**, favorendo la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;
- Attuare l'**autovalutazione dell'insegnamento**, delle **attività programmate** e dei **mezzi utilizzati;**
- Abituare gli alunni ad acquisire una **capacità di valutazione critica**, che vada **oltre il dato del voto.**

TABELLA DI VALUTAZIONE INDICATIVA DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

VOTO	GIUDIZIO DI VALUTAZIONE
10	ECCELLENTE
9	COMPLETO
8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE
5	PARZIALE
4	LACUNOSO

La valutazione degli apprendimenti espressa in voti, **dal 5 al 10 per la Scuola Primaria e dal 4 al 10 per la Scuola Secondaria di I° Grado**, fa riferimento a:

1. Livello di conoscenza dei contenuti
2. Autonomia operativa e applicativa
3. Capacità di rielaborazione
4. Padronanza metodologico – disciplinare
5. Capacità di organizzazione dei contenuti e di collegamento degli stessi tra i diversi saperi
6. Capacità espositiva e proprietà lessicale
7. Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'art. 2 DL 169 – 2008, è espressa collegialmente dai docenti di classe attraverso un giudizio sintetico (Scuola Primaria) e in decimi (Scuola Secondaria di I Grado).

Scuola Primaria

GIUDIZIO SINTETICO	RIFERIMENTO IN DECIMI
Non sufficiente	6
Sufficiente	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

Scuola Secondaria I Grado: Valutazione in decimi dal 5 al 10

Nella valutazione del comportamento si considera il grado di interesse e di partecipazione dell'alunno all'attività didattica, il suo impegno nonché la capacità di relazionarsi con gli altri. In sintesi, sia il giudizio che il voto comprendono i seguenti aspetti formativi:

- Conoscenza applicazione delle regole di convivenza civile.
- Atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni.
- Impegno durante il lavoro.
- Correttezza e rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici.
- Cura della propria persona.
- Cura del materiale proprio e altrui.
- Collaborazione e partecipazione.

- Rispetto per gli spazi

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel rispetto della legge 170/2010, la Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle situazioni soggettive delineate nella programmazione didattico – educativa (PEI).

La modellistica riguardante la certificazione delle competenze si trova all’Allegato 6.

5. FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE DOCENTE- PERSONALE TECNICO.

I dati attuali dell'organico del personale docente sono i seguenti:

posti comuni:

infanzia 26

primaria 54

secondaria 42 + ore residuali

Considerazioni: la realtà scolastica del nostro istituto si presenta variegata e per questo feconda di risorse, ma anche carica di problematiche. Sicuramente il potenziamento dell'organico rappresenta una risposta immediata alle urgenze ed alle priorità educative che ci prefiggiamo di sciogliere e conseguire. Poichè, difatti, le classi dell'Istituzione scolastica sono numerose ed eterogenee, spesso problematiche per la presenza contemporanea di diversi profili BES, i docenti hanno bisogno di essere integrati ed implementati nel numero, soprattutto in vista di una completa realizzazione degli obiettivi formativi fissati al comma 7 della legge 107/2015 e dell'espletamento del PdM. In particolare, è necessario il **potenziamento dell'organico di inglese alla scuola primaria** (si veda il punto 8), nonché dell'**organico di strumento** impegnato nell'allestimento dell'orchestra nella scuola secondaria.

posti di sostegno:

infanzia 3

primaria 4 + ore residuali

secondaria 2 + ore residuali

Considerazioni: Il numero dei docenti di sostegno deve essere aumentato; la didattica inclusiva, difatti, non può attuarsi riducendo sistematicamente il numero di ore di copertura degli alunni disabili. Negli ultimi anni si è registrato un aumento di segnalazioni DSA, che richiedono programmazioni personalizzate e una didattica individualizzata che spesso un docente, da solo, fatica a garantire, dovendo occuparsi di tante situazioni differenziate all'interno della stessa classe. Occorre sostenere le attività a favore degli studenti diversamente abili, potenziando la loro autonomia personale con l'attivazione di laboratori di economia domestica che gli permetteranno di facilitare il proprio percorso di integrazione nella società. Il potenziamento dell'organico è perciò indispensabile per elaborare una progettualità continuativa e non episodica che crei continui spazi di confronto ed incida efficacemente sull'ethos della scuola. La determinazione di figure di coordinamento, inoltre, consentendo la crescita professionale di tutto lo staff dei docenti di sostegno può prevedere corsi di formazioni in servizio per la risoluzione di bisogni nuovi e di urgenze che richiedono interventi più specializzati.

I dati attuali dell'organico del personale ATA sono i seguenti:

1 DSGA

7 Assistenti amministrativi

26 collaboratori scolastici

Considerazioni: Il numero degli assistenti amministrativi deve essere mantenuto invariato. Il numero dei collaboratori scolastici, invece, in ragione dell'ampiezza dell'istituto, deve aumentare, soprattutto per potenziare le funzioni di controllo e garantire la sicurezza durante lo svolgimento di qualsiasi attività curriculare ed extracurriculare. Il plesso di Roccelletta di Borgia sta inoltre incrementando le sue prospettive di crescita in termini di popolazione scolastica. E' naturale, che tali previsioni di implementazione del fabbisogno debbano poi trovare risposta concreta nell'aumento del personale docente e non docente.

Si cercherà di mantenere l'organico salvo differenti disposizioni, anche conseguenti a circolari che modificheranno la contrattazione sulla mobilità.

UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

In virtù delle considerazioni sopra esposte, in base alla progettualità riferita al piano di miglioramento PdM, e al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia della nostra scuola, l'istituto si avvarrà dell'organico di potenziamento che dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

AREA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 E MOTIVAZIONI DI RIFERIMENTO	N. DOCENTI
<p style="text-align: center;">AREA 1 Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Valorizzare l'educazione interculturale ed il rispetto delle differenze, nel dialogo e nella ricerca della pace; - Potenziamento delle conoscenze basilari in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità; - Prevenzione dispersione scolastica, discriminazioni e bullismo; - Potenziamento del sostegno ad alunni disabili, inclusione e diritto allo studio di allievi con Bisogni Educativi Speciali Sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; - Favorire l'apertura pomeridiana dalle scuole, e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi classe. 	2
<p style="text-align: center;">AREA 2 Potenziamento linguistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le competenze linguistiche. In riferimento all'italiano e soprattutto all'insegnamento della lingua inglese alla primaria. - Creare percorsi formativi 	1

	individualizzati, coinvolgendo gli alunni.	
AREA 3 Potenziamento scientifico	- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.	2
AREA 4 Potenziamento artistico e musicale	- Potenziare le competenze nella pratica musicale, nell'arte, nel cinema, nel teatro. - Favorire la conoscenza di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	1
AREA 5 Potenziamento Laboratoriale	- Potenziare le metodologie laboratoriali e le diverse attività di laboratorio.	2
AREA 6 Potenziamento Motorio	- sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, allo sport e all'educazione fisica.	1

6. FABBISOGNO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

L'istituto comprensivo "G. Sabatini" è costituito da numerosi plessi, operanti in comuni diversi, e provenienti dall'accorpamento di due precedenti istituti scolastici che non egualmente attrezzati da un punto di vista infrastrutturale e tecnologico. Anzi vi erano delle differenze sostanziali che si sono sensibilmente ridotte grazie all'impiego mirato dei fondi strutturali europei. Ed è proprio questa la direzione che si continuerà a percorrere anche nei prossimi anni, ricorrendo ai nuovi bandi PON FESR e alle risorse che saranno messe in campo dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Tra le priorità infrastrutturali spicca la mancanza di un diffuso cablaggio strutturato e di adeguate aree didattiche coperte dal segnale WiFi nei vari plessi, cablaggio necessario anche per mettere in atto completamente molti dei punti previsti dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, tra cui la piena attuazione del registro elettronico, la possibilità di sfruttare appieno le potenzialità delle LIM, presenti in ogni classe, e l'esigenza di attuare una didattica 2.0 per renderla più reale alle nuove generazioni di nativi digitali, abituati fin da giovanissimi ai dispositivi interattivi e alla velocità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La seconda priorità è quella di completare e via via aggiornare le dotazioni tecnologiche delle singole aule, a partire da quelle con dotazioni carenti o più datate, fino alla creazione di nuovi laboratori nei plessi che ancora ne sono carenti. La direzione è quella di utilizzare tutte le risorse disponibili per attuare pienamente il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e da un punto di vista infrastrutturale e da quello della formazione professionale dei docenti e del personale scolastico.

Invece da un punto di vista sociale e demografico si è osservato negli ultimi anni ad un incremento della popolazione scolastica nei plessi situati a Roccelletta con contemporaneo decremento di quella frequentante le scuole di Borgia centro. E ciò si sta manifestando con una riduzione di alunni e classi in centro e con un incremento nella zona costiera di Roccelletta, che attrae fortemente anche alunni dell'adiacente zona di Catanzaro Lido. A tale incremento non corrisponde purtroppo un'adeguata presenza di spazi e di aule capienti per poter accogliere tutti coloro che vorrebbero iscriversi nel nostro istituto. E poiché tale trend di crescita è comunque previsto in aumento anche per i prossimi anni, si sta lavorando assieme all'Amministrazione Comunale per cercare di trovare soluzioni adeguate sfruttando possibilmente eventuali finanziamenti mirati ad espandere gli edifici esistenti o ad acquisirne di nuovi.

Per quanto riguarda l'attrezzatura operativa il nostro istituto sebbene risulti fornito di tecnologie informatiche che sono state acquisite con i fondi strutturali europei, ha comunque l'esigenza di adeguare alcuni laboratori e di attrezzare delle nuove aule

Inoltre si cercherà di sfruttare ogni bando e forma di finanziamento anche per allestire e creare dei laboratori artistici e per attrezzare spazi vuoti dei plessi di Caraffa e dell'ex-Pitaro di Borgia, come spazi laboratoriali aperti.

Fabbisogno di attrezzature:

Laboratorio multimediale con 19 postazioni per plesso della scuola secondaria di Roccelletta così configurato	
Descrizione	Quantità
PC Laptop iCore5 / 1 TB / 4Gb Ram / Lettore ottico DVD RW / WiFi / LAN 10/100 mb Win 10 , Tastiera, Mouse, Cuffie	18
PC iCore7 / 8GB / 1 TB / Lettore ottico Blue Ray RW / WiFi / LAN 10.100 Mb, Win 10, tastiera, mouse	1
Casse acustiche 20 w RMS	1
Gruppo di continuità 1200 VA	1
Kit LIM + proiettore + software per la gestione	1
Software di produttività	19
Banchi porta PC	18
Tavolo per postazione docente	1
Sedie ergonomiche	22

Laboratorio multimediale con 23 postazioni per plesso della scuola primaria di Roccelletta così configurato:	
PC Laptop iCore5 / 1 TB / 4Gb Ram / Lettore ottico DVD RW / WiFi / LAN 10/100 mb Win 10 , Tastiera, Mouse, Cuffie	22
PC iCore7 / 8GB / 1 TB / Lettore ottico Blue Ray RW / WiFi / LAN 10.100 Mb, Win 10, tastiera, mouse	1
Casse acustiche 20 w RMS	1
Gruppo di continuità 1200 VA	1
Kit LIM + proiettore + software per la gestione	1
Software di produttività	23
Banchi porta PC	22
Tavolo per postazione docente	1

Sedie ergonomiche	25
-------------------	----

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di Borgia	
Tavolo interattivo moulti-touch 55"	4
Tablet 10" WiFi	25
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di Caraffa	
Tavolo interattivo moulti-touch 55"	4
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25
Tablet 10" WiFi	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di San Floro	
Tavolo interattivo moulti-touch 55"	2
Tablet 10" WiFi	10
Banchi di lavoro	6
Sedie ergonomiche	15

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola secondaria di I grado di Borgia	
---	--

Tavolo interattivo moulti-touch 55"	5
Tablet 10" WiFi	25
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio biblioteca multimediale per sede centrale	
Tavolo interattivo moulti-touch 55"	1
Postazione PC per la gestione della biblioteca	1
E-book reader	50

Attrezzatura varia e di arredo per i vari plessi

Armadietti di legno per le classi con chiusura a chiave	25
Banchi didattici singoli	50
Sedie	100
Cassettiere con chiavi per i docenti da 20 posti	5

Laboratorio di artistica per la sede centrale

Armadietti di legno per custodia materiali	2
Banchi da lavoro	12
Sedie	22
Materiale didattico vario, dalla carta, cartoncini, tele, colori, matite, gomme ecc.	

7. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E PERSONALE TECNICO

Piano formazione insegnanti

Nel contesto in evoluzione rapida e spesso inafferrabile in cui viviamo e operiamo, la nostra scuola si è dimostrata attenta e aperta, da anni, alle sollecitazioni, alle critiche, ai ripensamenti possibili, nell'ottica di un cammino comunque in divenire, e spesso imprevedibile. In tale ottica, la nostra scuola vuole porsi come **polo per la formazione dei docenti**, in chiave di innovazione e sperimentazione didattica laboratoriale (**come previsto nella legge 107 al comma 70**). Da alcuni anni infatti organizziamo percorsi formativi di grande impatto innovativo, con la partecipazione e la collaborazione di Università (Magna Graecia di Catanzaro, UNICAL di Cosenza, Federico II di Napoli, Università di Perugia) e di reti di scuole radicate sul territorio regionale, come la rete Gutenberg, e in particolare con la sua scuola capofila, il Liceo Galluppi di Catanzaro.

Come richiamato più volte nelle linee guida della legge 107, e in sintonia con le ultime indicazioni contenute nella **nota del MIUR del 07/01/2016**, crediamo infatti che solo una più decisa spinta all'innovazione e alla didattica laboratoriale, come avviata nella nostra scuola già da anni di sperimentazioni che hanno avuto grande rilievo nazionale, possa essere la chiave di volta per un ripensamento radicale del modo di "fare scuola". Un percorso che rimette in primo piano anche una concezione diversa dell'educazione all'immagine, cruciale per sollecitare i ragazzi ad un rapporto critico con i nuovi media e con i social network; e che coinvolge in maniera immediata la propedeutica nella scuola primaria e dell'infanzia. Crediamo infatti che una "buona scuola" debba rimettere in primo piano l'educazione estetica in tutte le sue sfaccettature, l'unica capace di sollecitare e di far emergere senza costrizioni "pedagogiche", l'immediata carica di immaginazione e di creatività che ogni bambino porta con sé. Un percorso che si pone così al tempo stesso come forma attiva per un'educazione alla legalità come progetto vissuto.

In questo quadro, il nostro Piano di Formazione proseguirà nei prossimi anni con la proposta del modello già sperimentato dei laboratori in situazione per docenti, del teatro-immagine e di altre possibili proposte che verranno in tale direzione. Come indicato nella nota MIUR già citata, sarà comunque Inoltre sarà curata la formazione dei docenti per l'acquisizione di nuove **competenze digitali**, coerentemente al Piano Nazionale scuola digitale, e la **formazione in servizio dei docenti di sostegno** che necessitino di un percorso di approfondimento specialistico.

A partire dalle criticità emergenti dal RAV, poi, verranno affrontate le seguenti tematiche e attuate le seguenti metodologie d'intervento:

- didattica per competenze, ai fini del miglioramento degli esiti delle prove INVALSI
- laboratori in situazione per i docenti (filosofia dialogica, teatro immagine, ludomatematica, didattica laboratoriale)
- formazione specialistica in servizio per docenti di sostegno
- razionalizzazione e perfezionamento del curriculum verticale
- approfondimento delle tematiche sulla valutazione in relazione all'analisi dei dati INVALSI
- tematiche relative all'inclusività (BES)

- formazione sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi

Tali percorsi di formazione verranno perseguiti attraverso:

- l'attivazione di corsi da parte del nostro Istituto e/o in rete con altri Istituti
- la partecipazione dei nostri docenti ad attività seminari e a corsi proposti dal MIUR dall'USR o da altri enti di formazione accreditati
- l'autoformazione dei docenti, come previsto dalla legge 107 al comma 124.

Si prevede inoltre, come da seguente prospetto, la formazione obbligatoria sulla sicurezza, così articolata.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

(RSPP Prof. Almerigo Calò)

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)

PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale Ata, le iniziative di formazione saranno rivolte a tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario attualmente in servizio nella scuola. La formazione prevista è finalizzata a migliorare la qualità professionale e a soddisfare le esigenze di valorizzazione connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto; gli interventi saranno precipuamente finalizzati alla **dematerializzazione documentale**, coerentemente al processo progressivo di dematerializzazione degli archivi cartacei delle Pubbliche Amministrazioni, sancito dal Codice dell'amministrazione digitale – (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82). Il maggior beneficio attribuito alla dematerializzazione è quello del risparmio della carta e dello spazio necessario agli archivi fisici (36%), seguito dalla possibilità di accedere più rapidamente alle informazioni (22%), dall'alleggerimento burocratico delle amministrazioni (13%) e dalla prevenzione del degrado e dello smarrimento dei documenti (12%).

8. PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruttori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti.

E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate; sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione 28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE e I FASE
Formazione interna	Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. Formazione specifica per Animatore Digitale

	<p><i>Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza Gruppo studio sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti.</i></p> <p><i>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</i></p> <p><i>Programmazione e monitoraggio del progetto Peer Education</i></p> <p><i>Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM e sull'uso delle risorse dei libri di testo(periodo giugno 2016)</i></p>
<p><i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i></p>	<p><i>Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie /aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</i></p> <p><i>Incontro con le famiglie e gli alunni del biennio sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web e relativo monitoraggio.</i></p> <p><i>Avvio alla formazione tra pari nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado all'interno del progetto nazionale Peer Educational.</i></p> <p><i>Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio.</i></p> <p><i>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</i></p>
<p><i>Creazioni di soluzioni innovative</i></p>	<p><i>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD</i></p> <p><i>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</i></p> <p><i>Revisione e adattamento del curriculum trasversale di informatica in collaborazione con la commissione specifica.</i></p> <p><i>Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.</i></p> <p><i>Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</i></p>
<p>AMBITO</p>	<p>INTERVENTI A.S 2016-2017- II FASE</p>
<p><i>Formazione interna</i></p>	<p><i>Formazione specifica per Animatore Digitale</i></p> <p><i>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</i></p> <p><i>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</i></p> <p><i>Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</i></p> <p><i>Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</i></p>

	<p>Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)</p> <p>Partecipazione e realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio o ad altre iniziative sui problemi della rete.</p> <p>Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education, utilizzo di Google Classroom.</p> <p>Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.</p> <p>Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. sulla base delle azioni del PNSD</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</p> <p>Interazione con la commissione nuove tecnologie per il monitoraggio delle attrezzature nei plessi e la messa in opera del curricolo verticale specifico.</p>
<p>Creazioni di soluzioni innovative</p>	<p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD</p> <p>Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto.</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</p>
<p>AMBITO</p>	<p>INTERVENTI A.S 2017-2018- III FASE</p>
<p>Formazione interna</p>	<p>Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</p> <p>Formazione specifica dell'animatore digitale.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</p> <p>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati</p> <p>Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+)</p> <p>Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</p>

	<p><i>Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</i></p> <p><i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</i></p>
<p><i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i></p>	<p><i>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</i></p> <p><i>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</i></p> <p><i>Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.</i></p> <p><i>Partecipazione a eventi sui temi della cittadinanza Digitale</i></p> <p><i>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</i></p> <p><i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.</i></p>
<p><i>Creazioni di soluzioni innovative</i></p>	<p><i>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</i></p> <p><i>Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati</i></p> <p><i>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</i></p> <p><i>Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</i></p> <p><i>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.</i></p>

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

9. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valido per gli anni 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, sarà soggetto ad un piano di monitoraggio, che lo rinnovi e lo integri ove necessario ad ogni inizio di anno scolastico, come prevede la normativa. Giacchè il presente documento va a perseguire obiettivi di lungo periodo, necessita infatti di una verifica costante degli stati di avanzamento. Saranno pertanto valutate e ri-calibrate nuove scelte sia di carattere organizzativo che didattico, anche alla luce delle future indicazioni ministeriali. In quest'ottica di costruzione continuata di quello che è primariamente un percorso di crescita per tutti gli attori coinvolti in questo percorso, il Dirigente e lo staff, dovranno prevedere **focus group**, riunioni **periodiche dei dipartimenti disciplinari**, e **con i referenti dei vari progetti** che vadano a considerare il grado di partecipazione dell'utenza e il livello di gradimento delle attività proposte.

ALLEGATO 1



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. SABATINI”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it



Tel. 0961/022574- fax.0961/951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l’art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali,) sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale e orizzontale", "Potenziamento della didattica laboratoriale", "Didattica orientativa - continuità", "I disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "Potenziare gli aspetti linguistico-espressivi e logico-matematici", potenziamento linguistico, potenziamento del linguaggio artistico e musicale e potenziamento dell'educazione motoria) delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

□ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- □ □ *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- □ □ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e

miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

RITENUTO di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di

contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

dirama

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse

(deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

F. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di

apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

7. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).
8. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile

al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

9. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi*, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli

attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

10. *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo* (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

K. *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate*, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

L. *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marialuisa LAGANI

ALLEGATO 2: schede di progetto

UNICEF "SCUOLA AMICA" AIUTACI AD AIUTARE

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

PROGETTO UNICEF " SCUOLA AMICA " AIUTACI AD AIUTARE

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

Conoscere le funzioni dell'Unicef e di altre Associazioni Umanitarie.

Prendere coscienza delle problematiche mondiali in riferimento ai maltrattamenti, allo sfruttamento, all'infanzia negata, alla mortalità infantile.

Affrontare le tematiche dell'Intercultura, della Solidarietà, della Partecipazione.

Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire ad una società migliore.

Orientarsi ai valori della Solidarietà e della Dignità umana.

Sollecitare un cambiamento costruttivo e solidale dei nostri comportamenti individuali e collettivi.

Comprendere la relazione tra Realtà locale, nazionale e internazionale.

Scegliere di dare una mano ai coetanei nel Sud del Mondo e sperimentare concretamente il valore del rispetto e della cura dell'altro.

Destinatari del progetto saranno gruppi di alunni della Scuola d'Infanzia, Primaria e secondaria di Roccelletta, di Borgia, di Caraffa e di San Floro, i quali parteciperanno ad iniziative umanitarie con raccolta fondi a favore dell'Unicef. Verranno, infatti, "Adottati", con la proposta educativa 2015/2016 VERSO UNA SCUOLA AMICA, due Progetti: " SCUOLE PER L'AFRICA " e " VOGLIAMO ZERO ". Con "Adottiamo un Progetto" l'Unicef offre alle scuole italiane la possibilità di sostenere un suo progetto e seguirne lo sviluppo consentendo agli alunni di conoscere più da vicino la vita dei loro coetanei dei Paesi del Sud del Mondo. Il progetto "Vogliamo zero" ha l'obiettivo di ridurre il tasso di mortalità infantile e dare una speranza di vita a milioni di bambini, garantendo loro il diritto alla salute, alla protezione, alla vita. Il progetto " Scuole per l'Africa" ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio di milioni di bambini africani.

Allo scopo verranno realizzati lavori artigianali con i quali sarà allestita una Mostra mercato, i cui proventi verranno devoluti a favore dei due progetti Unicef.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le

attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività previste per la realizzazione del Progetto verranno svolte da Marzo a Maggio 2016, anche in orario extrascolastico. Nell'ultima settimana di scuola del corrente anno scolastico, sarà realizzata una Manifestazione, presumibilmente nel Parco Archeologico di Scolacium, che comprenderà un momento dedicato alla Mostra Mercato e uno che vedrà la realizzazione di uno spettacolo di Teatro Musicale, sulla tematica della Solidarietà e del Rispetto e Tutela dei Diritti dei bambini, dei ragazzi e delle ragazze, realizzato dagli alunni impegnati nel progetto.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Faranno parte del gruppo progetto docenti della
Scuola primaria di Roccelletta
Scuola Primaria di Borgia
Scuola Primaria di Caraffa
Scuola Primaria di San Floro
Scuola Secondaria di 1° grado di Roccelletta, Borgia e Caraffa
I nominativi dei docenti verranno comunicati non appena acquisita la disponibilità.
Saranno coinvolti nell'iniziativa anche i collaboratori scolastici, i genitori degli alunni, le Amministrazioni Comunali e i Rappresentanti Provinciali dell'Unicef.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali scolastici; materiale di facile consumo per realizzare i prodotti da offrire nella mostra mercato e di cui seguirà richiesta specifica; palco; amplificazione.

1.7 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gruppi di alunni delle varie classi, che aderiranno al progetto.

Educazione alla Legalità

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.
Educazione alla legalità

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Interiorizzazione delle regole fondamentali di convivenza nel contesto scolastico e sociale
- Rispettare le idee degli altri, accettarle e confrontarle con le proprie
- Promuovere la crescita dei giovani evitando divisioni, discriminazioni e pregiudizi
- Rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio e discriminazione nei confronti di ogni differenza
- Promuovere il rispetto della dignità, dei diritti della persona e del rispetto verso gli altri
- Ripercorrere le fasi più significative della lotta alla mafia
- Acquisire il concetto di economia pulita e sostenibile
- Mirare ad un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti individuali e collettivi
- Abbassare le soglie dell'abbandono scolastico
- Aumentare l'autostima degli attori sociali in essa presenti
- Ridurre i fenomeni di violenza

Destinatari:

Tutte le classi dell'istituto comprensivo

Per quanto riguarda il progetto proposto dal Centro di Attività di Mediazione "Gaia", vengono coinvolte le classi terze della scuola secondaria di primo grado del Comune di Borgia, essendo il Comune partner del suddetto progetto.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Triennio 2016-2019

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Personale esperto del Centro di Attività di Mediazione "Gaia"
Docenti referenti della scuola primaria
Docenti di cittadinanza e costituzione dell'Istituto
Capitano della compagnia dei carabinieri del territorio
Artificieri compagnia dei Carabinieri di Catanzaro
Assistente sociale comunale
Medici e operatori del SERT del territorio
Comando dei vigili urbani
Magistrati del Tribunale dei minori

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Attività di confronto con il personale esperto in materia di legalità, tutela della persona e dell'ambiente
Si prevedono incontri, con i suddetti esperti, al fine di coinvolgere i ragazzi al rispetto e all'interiorizzazione delle regole. Tali incontri verranno organizzati a settimane alterne dal mese di Ottobre al mese di Giugno.
Tutti gli incontri, compresi gli spostamenti con autobus, non sono a carico dell' Istituto.

Progetti di educazione alla salute

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

AZIONE DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

N°1: "Liberi di scegliere"

N°2: "La salute...vien mangiando"

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

N° 1 - Il progetto “**Liberi di scegliere**” consiste in un programma di prevenzione dell' uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive ed è rivolto agli alunni delle terze classi (sez. A, B, D, E, F, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Si propone le seguenti **finalità**:

- Promuovere atteggiamenti responsabili verso il proprio benessere e consapevoli dei comportamenti a rischio per la salute;
- Promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze psicoattive e la capacità di resistere alla pressione dei pari.
- Favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi.
- Promuovere stili di vita sani.
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze e delle abilità interpersonali.

e i seguenti **obiettivi educativi**:

- Conoscere i vari tipi di droga e i loro effetti;
- Apprendere notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle droghe e sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri.
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive.

Le **modalità** di realizzazione dell'intervento saranno di tipo interattivo, i ragazzi infatti saranno sollecitati ad esprimere le loro esperienze e aiutati ad identificare le ragioni per le quali i giovani cominciano a fumare, a bere o a fare uso di sostanze psicoattive e quindi ad accrescere la propria consapevolezza sui possibili fattori personali e sociali che influenzano l'uso di tabacco, alcool e droghe.

Gli insegnanti si attiveranno a facilitare momenti di riflessione e di discussione aperta che permetteranno un confronto tra pari e a coinvolgere attivamente i ragazzi nella progettazione e nella realizzazione delle attività.

N° 2 - Il progetto “**La salute...vien mangiando**” è un percorso di educazione alimentare destinato agli alunni delle seconde classi (sez. A, B, C, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Con la **finalità** di educare alla corretta alimentazione, facendo percepire, esplorare e conoscere temi relativi al mangiar sano come strumento di promozione alla salute, si propone i seguenti **obiettivi educativi**:

- Suggestire comportamenti alimentari adeguati a fronteggiare i “consumi” critici dei giovani (fibra, zuccheri, grassi saturi, ecc.).

- Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- Conoscere la composizione di una varia, sana, e corretta alimentazione.
- Imparare a leggere l'etichetta dei prodotti.
- Imparare a gestire attraverso l'etichetta lo spreco alimentare.
- Conoscere i principi della Dieta Mediterranea.
- Conoscere i principali marchi di qualità nazionali e calabresi.
- Acquisire informazioni su problematiche specifiche legate alla malnutrizione: obesità, anoressia, bulimia.
- Analizzare gli errori più comuni nell'alimentazione e focalizzarsi sulla consapevolezza di ciò che si mangia e del conseguente impatto sulla nostra salute.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

N° 1 - Il progetto **“Liberi di scegliere”**, della durata annuale, verrà riproposto in ognuno dei prossimi 3 anni scolastici.

Ogni classe sarà divisa in gruppi ciascuno dei quali si impegnerà nelle seguenti **fasi operative**:

1. Approfondimento mediante un lavoro di raccolta di informazioni e di rielaborazione sulle seguenti tematiche:
 - L'alcol e la legge.
 - Danni fisici e sociali alcol-correlati.
 - La composizione del fumo di sigaretta e i suoi effetti.
 - I vari tipi di droga e i loro effetti.
 - I giovani e l'uso di alcol, tabacco e droghe.
 - Il doping e lo sport.
1. Confronto tra i lavori dei singoli gruppi mediante discussioni e dibattiti.
2. Produzione di un elaborato che sintetizzi il percorso realizzato.

Il commento di tali lavori in classe darà l'opportunità di intavolare discussioni che porteranno ciascuno a far emergere le proprie esperienze e avviare su di esse la riflessione personale.

L'elaborato finale, multimediale o cartaceo, sarà presentato e discusso nelle seconde classi (peer-education).

N° 2 - Il progetto **“La salute ...vien mangiando”** della durata annuale, verrà riproposto in ognuno dei prossimi 3 anni scolastici.

Gli alunni, lavorando in gruppo, saranno coinvolti attivamente nell'approfondimento di alcune importanti tematiche inerenti l'educazione alimentare, quali:

- Gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- La piramide alimentare.
- Il fabbisogno calorico giornaliero. Un'alimentazione equilibrata e completa: distribuzione

corretta degli alimenti nell'arco di una giornata; i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti).

- La Dieta Mediterranea, patrimonio dell'Unesco.
- Le malattie dovute a cattiva alimentazione.
- La scelta dei cibi e la lettura delle etichette.
- I marchi di qualità DOP, IGP...alla ricerca delle eccellenze calabresi.
- Alimentazione sostenibile: Tracciabilità alimentare, Km 0, "Spesa in campagna".

Successivamente il lavoro di ciascun gruppo sarà discusso in classe non solo per fornire informazioni corrette ma soprattutto per stimolare i ragazzi a condividere le proprie esperienze, a modificare in meglio le

proprie abitudini alimentari e a stabilire un rapporto con il cibo più salubre e armonico possibile.

Seguirà una fase finale durante la quale tutti i gruppi collaboreranno per la realizzazione di un elaborato multimediale o cartaceo che, a conclusione del lavoro progettuale, sarà presentato e discusso nelle classi prime durante un momento di peer-education.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Verranno coinvolti i docenti di scienze e insegnanti della scuola primaria, che verranno individuati anno per anno.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Risorse logistiche: Aule scolastiche

Materiali: materiale vario di cancelleria e supporti audiovisivi presenti nella Scuola.

1.7 Classi coinvolte:

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

N°1: classi terze

N°2: classi seconde

Laboratorio di musica e teatro "MUSICA IN SCENA"

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Laboratorio di musica e teatro "MUSICA IN SCENA"

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il laboratorio di musica e teatro si propone di favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la musica, la pratica gestuale, il movimento coordinato e la danza intesa come espressione corporea, nella prospettiva di un potenziamento delle capacità di comunicazione.

E' rivolto alle classi 4° e 5° della primaria in collaborazione con l'orchestra Sabatini della secondaria ,ed ha come fine ultimo la realizzazione di una favola musicale.

Il laboratorio di animazione musicale prevede un approccio all'attività musicale direttamente vissuta, che dà spazio all'immaginazione, all'ascolto, alla produzione musicale, all'acquisizione delle capacità utili a poter suonare uno o più strumenti ritmico- melodici, privilegiando le esperienze vocali, corali, ritmiche, sonore e corporee.

Il laboratorio di animazione teatrale vedrà un primo approccio basato sull'espressione corporea e sul gioco del teatro, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, cercando di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie proficue. La pratica della danza inoltre, spaziando attraverso i più vari generi e le più diverse funzioni, contribuirà allo sviluppo della creatività individuale e ad un'espressione di sé che sicuramente consentirà agli alunni di sviluppare una serena socialità dando loro la capacità di adottare un comportamento funzionale per un obiettivo comune.

Finalità:

- instaurare un rapporto musicale con il mondo dei suoni
- dare senso alla musica che si è in grado di produrre, da soli e in gruppo
- sviluppare le potenzialità espressive e narrative
- sviluppare la percezione e la coordinazione motoria
- sviluppare il senso critico e melodico
- sviluppare la capacità di orientamento spazio- temporale
- comprendere e acquisire i principali elementi della morfologia musicale attraverso la pratica fonogestuale
- comprendere e acquisire le principali forme della musica mediante il movimento strutturato e coerente
- acquisire la capacità di seguire le istruzioni e di controllare lo spazio circostante senza mediazioni

Metodologie:

- utilizzo dello strumentario Orff
- giochi per lo sviluppo della capacità di ascolto
- esercizi per la respirazione, la concentrazione e il rilassamento
- ascolto di suoni con caratteristiche diverse di altezza, intensità, timbro e durata
- esercizi per la conoscenza e uso della voce
- osservazione ed ascolto di strumenti e di generi musicali diversi
- esercizi creativi sull'uso dello spazio
- danza creativa e danza improvvisata
- esercizi di drammatizzazione
- tecniche di lettura creativa
- la vocalità per esprimersi e raccontare
- basi di grammatica del teatro

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà in ognuno dei tre prossimi anni scolastici (2016-17, 2017-18, 2018-19)
Annualmente verrà proposto da gennaio a giugno e consisterà in incontri a cadenza settimanale

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Annualmente verranno individuati i docenti di strumenti musicale che si occuperanno del progetto.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali scolastici per lo svolgimento del progetto e chiesa matrice o altro locale idoneo comunale per la rappresentazione finale.

Acquisti: tastiera Clavinova, strumentario Orff (base)

1.6 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Il progetto e' rivolto alle classi 4°e 5° della scuola primaria

Il teatro a scuola: un percorso possibile

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Il teatro a scuola: Un percorso possibile

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Comprendere e utilizzare il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni mediante parole, azioni e suoni
- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi verbali e non
- Partecipare alle attività di gruppo collaborando
- Comprendere e verificare le motivazioni interiori dei comportamenti individuali e sociali
- Sviluppare la lettura interpretativa del testo teatrale
- Sviluppare abilità linguistico - espressiva
- Valutare criticamente situazioni, testi e personaggi
- Uniformarsi alle regole del gruppo sia nella recitazione che nel movimento

Le finalità educative sono:

- Essere capaci di autocontrollo, sia da spettatori che da attori
- Utilizzare l'esperienza teatrale per allargare i propri orizzonti conoscitivi, per visualizzare altre situazioni e altri contesti e per arricchire la propria interiorità
- Utilizzare il movimento corporeo per superare inibizioni e timidezze

- Saper accettare i giudizi degli altri in relazione a se stessi
- Potenziare il codice comunicativo (curato anche nella dizione)
- Acquisire codici comunicativi diversi (espressione mimica e corporea, gestualità, memorizzazione)
- Prendere coscienza della necessità del proprio contributo personale ai fini della buona riuscita del lavoro di gruppo
- Educarsi all'ascolto per acquisire la capacità di distinguere i suoni e le parole.

- **La metodologia** prende avvio dalla lettura e dall'analisi del testo a cui farà seguito la discussione critica su situazioni, personaggi e linguaggi al fine di favorire la formazione della persona in tutti i suoi aspetti. Successivamente si passerà alla drammatizzazione

- Per la valenza e l'attualità delle tematiche in argomento, il percorso ha come finalità prioritaria la sensibilizzazione degli studenti in merito ai contenuti trattati che si tradurranno in preziosi strumenti di conoscenza e maturazione globale.

- L'attività coinvolgerà studenti delle varie classi della Scuola Secondaria di I grado di Borgia con particolare attenzione ai diversamente abili, agli stranieri ai quali fornisce una possibilità concreta di inclusione sociale anche nell'ottica di un itinerario didattico interculturale e di valorizzazione delle diversità.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgera in ognuno degli anni scolastici del prossimo triennio.

Il progetto sarà svolto in orario extracurricolare a partire dal mese di dicembre e per tutto l'intero anno scolastico e consiste nella rappresentazione teatrale di un opera che verrà scelta ad inizio anno scolastico.

Si partirà dall'analisi del testo, poi si assegneranno le parti e si passerà quindi alla drammatizzazione dando così l'opportunità ai ragazzi di prendere confidenza, di entrare in un mondo sorprendente e sviluppare la propria creatività.

Alla fine do ogni anno si parteciperà alla rassegna regionale "Teatro Scuola" di Girifalco o altro concorso analogo ed inoltre lo spettacolo verrà rappresentato anche all'intera comunità di Borgia

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Verranno coinvolti i docenti di lettere, di arte e musica, che verranno individuati ad inizio anno scolastico.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per realizzare l'attività in progetto si utilizzerà un'aula scolastica munita di LIM.

Per l'allestimento della scena occorreranno materiali come:

- pannelli con struttura portante metallica o lignea
- blocchi di polistirolo
- vernici
- tessuti in cotone per il confezionamento degli abiti di scena

La lista esatta verrà redatta anno per anno.

Per la rappresentazione finale dello spettacolo sarà necessario:

- uno spazio adeguato (cinema, anfiteatro ...)
- impianto audio
- luci
- riflettori

1.6 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Saranno coinvolti gli alunni delle varie classi della Scuola Secondaria di Borgia scelti fra coloro che mostreranno particolare interesse e attitudine per l'attività proposta

**Progetto di recupero dei prerequisiti e delle abilità di base,
in ambito linguistico-espressivo, nella scuola secondaria di primo grado**

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto di recupero dei prerequisiti e delle abilità di base, in ambito linguistico-espressivo, nella scuola secondaria di primo grado.

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Premessa:

Anno dopo anno, in percentuale sempre crescente, si riscontra, negli alunni in ingresso nella scuola secondaria, una incompleta o distorta acquisizione delle strutture di base; tali carenze, cristallizzate in lacune, si trascinano nel tempo, condizionando sia il raggiungimento degli obiettivi propri della classe frequentata che gli apprendimenti successivi.

Mettere in atto azioni di recupero nelle ore curricolari è un'impresa quasi impossibile: la strategia laboratoriale, che consente di far coesistere più percorsi individualizzati, non può essere attuata sempre né, certamente, per tutta l'ora di lezione, dal momento che il docente ha la responsabilità didattica dell'intero gruppo ed il dovere di dare risposte a domande diverse, motivando la crescita individuale di tutti. Perciò, il tempo destinato al recupero diventa troppo esiguo per ottenere dei risultati e le lacune si cronicizzano.

In considerazione di ciò, l'unica strategia veramente efficace per risolvere il problema consiste nell'offrire ad alunne ed alunni in difficoltà didattica delle ore extracurricolari di recupero in cui sia possibile un approccio personalizzato ai singoli casi e il ricorso a strumenti didattici appropriati.

FINALITÀ

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni frequentanti la prima classe o ammessi alla classe successiva con debiti e difficoltà nelle strutture di base della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze accumulate nella scuola primaria o evidenziate nel precedente anno scolastico.

OBIETTIVI

- Consolidamento delle relazioni topologiche (sopra/sotto, avanti/dietro, prima/dopo) propedeutiche al corretto apprendimento dei grafemi;
- Consolidamento della corrispondenza fonema-grafema;
- Acquisizione di corrette strutture ortografiche;
- Individuazione delle categorie grammaticali e della loro funzione logica nella frase;

- Arricchimento lessicale;
- Comprensione e produzione di testi.

METODOLOGIA

- Definizione chiara della situazione individuale di partenza degli alunni coinvolti;
- Individuazione degli obiettivi in rapporto alla situazione di partenza;
- Confronto continuo tra i docenti coinvolti nell'attività, per concordare metodologie e strumenti operativi, alla luce dei risultati parziali;
- Incoraggiamento e gratificazione degli alunni per ogni risultato positivo;
- Studio guidato;
- Apprendimento individualizzato;
- Semplificazione dei contenuti;
- Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.
- Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del testo ed alla rielaborazione.

PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica, rapportate agli obiettivi, ai metodi e ai contenuti, si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e saranno finalizzate a definire la nuova situazione didattica di alunne ed alunni destinatari del progetto

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà riproposto per tutto il prossimo triennio scolastico nei periodi iniziali ed intermedi dell'anno scolastico.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti coinvolti nell'attività e individuati anno per anno.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

MEZZI E STRUMENTI

Schede linguistiche (strutturate e non), testi vari, brani semplificati, dizionario, Lim.

1.6 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Saranno coinvolti alunne ed alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA IN MOVIMENTO: “FORZA PROF!”

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Una scuola in movimento: “forza prof!”

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto, sperimentato già a partire dall'anno scolastico 2013/2014 e 2015/16, mira al coinvolgimento di docenti e studenti in attività di allenamento pomeridiane con avviamento alla pallavolo.

L'obiettivo è quello di una socializzazione più agile e disinvolta tra i docenti e tra docenti e alunni, con il coinvolgimento anche del personale ATA, in cui il linguaggio del corpo, il saper mettersi in gioco, una dose di sano e simpatico agonismo, facilitano e rendono più efficace anche la stessa interazione didattica curricolare.

Nell'ambito del progetto, i docenti disputeranno degli incontri di pallavolo con selezioni di alunni delle classi terze, dietro autorizzazione dei genitori

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto verrà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.
Annualmente il progetto si svolgerà da ottobre a giugno, uno o due volte la settimana.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Il progetto è curato da un docente di scienze motorie e coinvolgerà tutti coloro che vorranno partecipare.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per la realizzazione del progetto è richiesto l'uso della palestra della sede centrale, in orario extrascolastico.

1.4 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Si coinvolgeranno gli alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado.

Olimpiadi del problem solving

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto: Olimpiadi del problem solving

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sta proponendo per ogni anno scolastico, le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving" che sono destinate agli alunni del I ciclo (scuola primaria e sec. di I grado). Il nostro istituto parteciperà con le classi V della scuola primaria e con le classi terze della scuola sed. di primo grado.

Gli obiettivi sono quelli di:

- migliorare le competenze logico-scientifico-matematiche
- utilizzare in modo consapevole e costruttivo le nuove tecnologie al fine di trovare dati ed informazioni di specifico interesse
- sviluppare la capacità di problem-solving

Le gare vengono svolte in modalità on-line, presso i propri plessi scolastici nelle giornate predisposte dal calendario nazionale.

Sono previste sia competizione a squadre che gare singole.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà annualmente durante tutto l'anno scolastico, secondo il calendario organizzato a livello nazionale dal MIUR

Generalmente tale competizione prevede lo svolgimento di 5 gare di preparazione, 1 gara regionale e, per i vincitori, una gara finalissima a Roma con eventuale trasferta a carico delle istituzioni scolastiche partecipanti.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

A parte il referente dell'intero progetto è prevista la partecipazione di un docente per ogni classe partecipante della scuola sec. di I grado e di un referente per ogni plesso scolastico della scuola

primaria.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Utilizzo dei laboratori multimediali e dei PC dei diversi plessi.

1.7 Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Sono coinvolti gli alunni delle classi V delle scuole primarie e gli alunni con le medie scolastiche più alte delle classi III della scuola sec. di I grado.

Progetto di Educazione Ambientale **Educarsi al futuro” per uno sviluppo sostenibile**

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto di Educazione Ambientale : “Educarsi al futuro” per uno sviluppo sostenibile

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto prevede :

- L'adesione a “Playenergy”, un progetto ludico ed educativo di Enel per accompagnare i giovani alla scoperta dell'energia elettrica, motore della nostra vita e dello sviluppo del nostro pianeta, e per contribuire a diffondere la cultura dell'energia al fine di renderli sempre più

consapevoli delle risorse che usano e del modo in cui le usano. Playenergy percorre il lungo viaggio che l'energia elettrica compie per permetterci l'infinità di click, on e off che scandiscono le nostre azioni quotidiane attraverso tre tappe: consumi, distribuzione / trasmissione e produzione. La proposta prevede, per ogni classe, l'invio gratuito di un kit con materiali per gli studenti e una guida per i docenti con lezioni teoriche, esperimenti, spunti di riflessione. (Classi II)

- La partecipazione a "Nontiscordardimè"- Operazione Scuole Pulite, una giornata di volontariato civile organizzata da Legambiente, dedicata alla qualità ed alla vivibilità degli edifici scolastici. Rendere le aule un luogo accogliente, allegro e vivace. Durante questa giornata verranno realizzati tanti piccoli interventi di manutenzione a cura della scuola, del suo cortile o dell'area antistante la scuola.(Classi III)
- L'adesione a : " Casa sostenibile ", un concorso a premi promosso da" IKEA AT HOME" per promuovere l'ecosostenibilità fra i giovani e le loro famiglie, per la tutela dell'ambiente. Nella casa sostenibile si approfondiranno i seguenti argomenti:
 - Luce ed energia;
 - Gestione dei rifiuti;
 - Acqua;
 - Materiali sostenibili.Questi saranno degli spunti per la creazione di un racconto da scrivere in classe.(Classi I)

1.4 Durata :

Il progetto sarà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.
Annualmente il progetto sarà realizzato da ottobre a maggio in orario curriculare.
Le fasi operative saranno individuate da ogni singolo docente delle classi, previo coordinamento.
Si prevedono 3 incontri di coordinamento di 2 ore ciascuno.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Saranno coinvolti nel progetto i docenti di scienze della scuola sec. di I grado.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separate gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzate le LIM e le sale multimediali

1.7. Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classi I, II, III.

Educare a comunicare attraverso la lettura del giornale

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Educare a comunicare attraverso la lettura del giornale

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

PREMESSA

L'attività di giornalismo scolastico, che da oltre vent'anni rientra nella tradizione del nostro Istituto comprensivo e soprattutto della scuola secondaria di 1° grado di Borgia, anno dopo anno ha confermato la sua importanza, fornendo agli alunni la possibilità di testimoniare, attraverso i propri scritti, l'evoluzione della società, di condividere con altri le proprie idee, di divulgarle in modo relativamente più ampio (almeno fino allo scorso anno) mediante la partecipazione alla rubrica "Noi Magazine" della Gazzetta del Sud e di consolidare complessivamente le capacità di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.

E' importante, infatti, che gli alunni siano capaci di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee

degli altri, che sappiano leggere con interesse testi letterari di vario tipo e che imparino ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Proprio per continuare l'iter intrapreso, arricchendolo con nuove opportunità, per quest'anno, si propone che gli alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado incontrino degli esperti di giornalismo del territorio, che li introducano alla conoscenza della struttura del giornale nei suoi aspetti essenziali; inoltre, sarebbe interessante riallacciarsi alla tradizione e ricreare, con il contributo di tutti gli alunni, il giornale scolastico "La voce dei ragazzi", che ha dato in passato molte soddisfazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Abituarsi all'ascolto motivato, finalizzato alla decodifica del messaggio;
2. Ascoltare testi prodotti o/e letti da altri, individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente;
3. Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, usare abbreviazioni,...) e dopo l'ascolto (rielaborazione personale degli appunti presi);
4. Riferire oralmente su quanto ascoltato, usando un registro adeguato all'argomento ed alla situazione;
5. Conoscere, nei suoi aspetti essenziali, la struttura del giornale;
6. Mettere in atto quanto appreso dagli esperti nella preparazione degli articoli;
7. Decodificare le informazioni derivanti dalla titolazione, dalle immagini, dalle didascalie, per farsi un'idea del testo che s'intende leggere;
8. Distinguere l'opinione dal fatto;
9. In vista della rielaborazione scritta, servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (mappe, scalette) e rispettare le convenzioni grafiche di volta in volta opportune (spazio, margini, titolazione, impaginazione,...);
10. Scrivere testi di tipo diverso adeguati a : situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.

METODOLOGIA

Lezioni frontali sul "fare giornalismo" tenute da esperti del territorio.

Incontro tra i docenti interessati all'attività, per stabilire una linea metodologica comune ed efficace.

Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione. Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del testo ed alla rielaborazione.

Lettura del giornale in classe.

Produzione guidata di articoli a tema.

Produzione spontanea.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà triennale e verrà riproposto per ogni anno scolastico.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperti di giornalismo del territorio.
I docenti dell'area Linguistico-Artistico-Espressiva.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Testi vari da leggere e da ascoltare, mass media, incontri con esperti.

1.4 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Alunne ed alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado per gli incontri con gli esperti di giornalismo; tutti gli alunni dell'istituto per la preparazione di articoli che concorrano a costituire il giornale scolastico

L'archeologia a scuola

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.
L'archeologia a scuola

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

La scelta di un progetto avente come finalità l'apprendimento teorico e pratico delle tecniche d'indagine archeologica è scaturita dall'esigenza di applicare i principi del metodo storico, a quelli più generici delle conoscenze.

Le scelte metodologiche prefissate mireranno ad un coinvolgimento diretto degli studenti nella ricostruzione del fatto storico. Verrà insegnato loro che le fonti che concorrono a creare il filo rosso della storia devono essere in primis recuperate, classificate, quindi interpretate e utilizzate per rispondere alle nostre domande.

E' nell'intenzione di chi scrive insegnare un recupero "consapevole" di ogni "segno" o messaggio del passato, aldilà del nozionismo, per comunicare che l'antico non è del tutto avulso dalla nostra realtà, ma è presente in un quotidiano contatto ed in una continua frequentazione. L'approccio vorrà essere interdisciplinare: si lavorerà sul profilo, storico, linguistico/lessicale e possibilmente su quello artistico.

Si tenterà di comunicare un vivo attaccamento al nostro territorio, che non può prescindere dalla conoscenza della cultura materiale dell'antico. Insegneremo che la lingua e le civiltà studiate sono "geneticamente" collegate al DNA dei nostri adolescenti, che impareranno così a conoscere meglio la loro lingua, i toponimi dei luoghi che li circondano, i monumenti, e le evidenze archeologiche del loro territorio.

Gli allievi, inoltre, soprattutto in occasione della simulazione di scavo prevista dal progetto, sperimenteranno lo spirito collaborativo di gruppo, oltre che la necessità di un impegno attento, paziente e minuzioso, in vista della "scoperta" che sarà, ce lo auguriamo, entusiasmante, oltre che formativa.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.

FASE I: ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

Obiettivi:

- costruire una più forte identità individuale e collettiva
- Innescare senso di appartenenza al territorio
- Conoscere la storia della colonizzazione greca in Magna Grecia, della colonizzazione romana nel sud Italia, e della frequentazione del sito di Scolacium in età medioevale
- Leggere ed orientarsi sulle carte topografiche e riconoscere la pianta delle strutture più rilevanti

Contenuti:

- Il concetto di Magna Grecia
- La colonizzazione: dal mito alla storia, dagli oracoli agli approdi
- La colonia greca di Skyllation, dalle fonti scritte a quelle archeologiche: il problema della sovrapposizione della colonia romana di Scolacium
- Dopo i Romani: le frequentazioni nel sito di Scolacium in età medievale, la basilica di Santa Maria della Roccella.

Metodologie e strumenti:

- Brainstorming iniziale per sondare le conoscenze diffuse
- Visualizzazioni alla LIM di:
 - 1) cartine topografiche sulla colonizzazione
 - 2) immagini e piante topografiche del parco di Scolacium
 - 3) manufatti emblematici conservati nell'Antiquarium del Parco per preparare la visita

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: aule scolastiche dotate di LIM

FASE 2: LA SCOPERTA DELLE FONTI MATERIALI

Obiettivi:

- conoscere lo scavo stratigrafico, le modalità di scavo e rilevazione delle evidenze archeologiche
- comprendere le motivazioni e le competenze dell'archeologo

Contenuti:

- Come si individua un sito archeologico
- Lo scavo stratigrafico ed il mestiere di archeologo
- Cenni sulla repertazione, e l'allestimento di un museo
- Visione di contributi multimediali didattici sul mestiere dell'archeologo (si veda la SITOGRAFIA)

Metodologie e strumenti:

- brainstorming iniziali per sondare le conoscenze
- utilizzo di LIM per visualizzazione video
- fotocopie da testi specifici (si veda BIBLIOGRAFIA)

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: aule scolastiche dotate di LIM

FASE 3: NON SOLO SCOLACIUM

Obiettivi:

- conoscere anche solo per sommi capi la storia di altre colonie greche della costa ionica
- conoscere le principali forme vascolari e i manufatti antichi attraverso la materiale riproduzione e il disegno
- apprezzare la ricchezza culturale e naturalistica del nostro territorio

Contenuti:

- breve presentazione delle altre colonie greche della costa ionica greca
- conoscenza generale della colonia di *Kaulon* che probabilmente sarà oggetto di visita guidata (previo accordi con la Soprintendenza ed il Responsabile del Territorio)
- le principali forme vascolari: dalla forma alla funzione
- Cenni sulla storia della colonia greca di Locri
- Laboratorio di disegno riprodotto dei PINAKES locresi.

Metodologie e strumenti:

- Cooperative learning
- Visualizzazioni di immagini di reperti antichi
- Visualizzazione di video esplicativi delle attività di scavo in atto negli ultimi tempi sul nostro territorio

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

FASE 4: VISITE AL PARCO ARCHEOLOGICO E BREVI USCITE D'ISTRUZIONE

Obiettivi:

- verificare direttamente le conoscenze e le competenze conseguite durante le precedenti fasi del progetto

Contenuti:

- Visita guidata al Parco archeologico di Scolacium con caccia al tesoro: un gioco divertente per capire per guidare gli alunni alla scoperta dei luoghi emblematici della città di età romana: domus, teatro, anfiteatro, foro etc...
- Visita guidata al parco ed al Museo di Monasterace Marina
- Visita all'interno dei locali adibiti al restauro dei manufatti

Metodologie e strumenti:

- gioco
- visita guidata
- guida archeologica
- fotocopie e piantine degli scavi

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

FASE 5: Realizzazione della GUIDA AL MUSEO da parte dei bambini della scuola elementare di Roccelletta e dei "tutor" della scuola media di Borgia Centro.

Caccia al tesoro. Disegni dei reperti, delle creazioni delle relative didascalie.

FASE 6: LABORATORIO SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Obiettivi:

- elaborare una pianta di scavo
- realizzare foto
- prendere misure
- fotografare i reperti
- compilare dei fac-simile di schede US (di Unità Stratigrafica)
- tenere un diario di scavo indicandovi gli elementi essenziali

Contenuti:

- scavo simulato e guidato di un saggio precedentemente predisposto ed allestito con l'interramento di materiali moderni
- Rilievo delle diverse unità stratigrafiche identificate e del saggio per intero
- Documentazione fotografica degli elementi individuati
- Compilazione delle schede di rilevazione di US (unità stratigrafica)
- Compilazione di un diario di scavo che segua le diverse fasi dei ritrovamenti

Metodologie e strumenti:

- lavoro di gruppo
- simulazione

- strumentazione tipica dell'archeologo (troule, lavagnetta, gessetti, sacchetti per la repertazione, macchina fotografica, pennarelli, metro, fotocopie schede US etc...)

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: cortile/giardino della scuola

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Archeologi della Soprintendenza Archeologica della Calabria
Docenti di Arte, storia, filosofia.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Servizio scuolabus fornito dal Comune di Borgia
Collaborazione con la direzione del Museo Nazionale Archeologico di Scolacium nella persona del dott. Gregorio Aversa.

1.7 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

allievi della scuola secondaria di I° individuati anno per anno
allievi delle classi V della primaria di Borgia Centro

Progetto sperimentale di filosofia “Impariamo a pensare” “L’ORA DI FILOSOFIA”

Obiettivi:

Il progetto sperimentale di filosofia per la scuola primaria, già avviato a partire dall’a.s. 2011/2012, ha riscontrato da subito, nei nostri bambini e nelle loro famiglie, una grande capacità di ascolto e di attenzione, che denota una potenzialità veramente elevata all’apprendimento di quelli che sono i rudimenti di una pratica filosofica che si costruisce, in aula, attraverso il dialogo e l’interazione sempre attiva e propositiva degli alunni.

Attraverso una serie di interrogativi sul proprio vissuto, sulle proprie emozioni e sui propri desideri, il dialogo conduce ad approfondire e a ripensare, creativamente, quelli che sono i nuclei originari del pensiero filosofico, educando i piccoli allievi ad un pensiero autonomo e responsabile, consapevole dei propri limiti e per questo sempre socraticamente orientato a porsi interrogativi sulle possibilità inesplorate della conoscenza. La filosofia, praticata attraverso la curiosità e gli occhi dei bambini, si rivela essere così uno straordinario strumento per elevare nei cittadini di domani la possibilità di una veglia critica sul presente e di un’attenzione sempre attiva e propositiva nei confronti degli altri e del contesto che li circonda. Piccoli peripatetici che, insieme, imparando a pensare e ad agire “da grandi”, immaginano mondi e prospettive apparentemente astratte e lontane, ma in realtà quanto mai necessarie per una crescita sana e responsabile.

Dallo scorso anno scolastico, il progetto si è arricchito della partecipazione degli alunni del Liceo Classico Galluppi di Catanzaro, che hanno condotto e condurranno anche quest’anno alcuni incontri laboratoriali con i bambini della scuola primaria. I primi incontri sono già stati programmati in occasione della II edizione di Libriamoci, con la partecipazione della Dirigente Elena De Filippis.

1.4 Durata :

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto verrà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.

Il corso coinvolgerà:

- La scuola primaria di Roccelletta
- La scuola primaria di Borgia
- La scuola primaria di Caraffa
- La scuola secondaria di primo grado di Borgia

Let's have fun learning english

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Let's have fun learning english

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'obiettivo è far conseguire la certificazione Cambridge A1 e A2 agli alunni della quinta classe della scuola primaria e gli alunni della 1° classe della scuola secondaria di I grado

1.2 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il corso si svolgerà durante l'anno scolastico e avrà annualmente la durata di 30 h, con lezioni frontali di 2h, una volta alla settimana.

1.3 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Verranno coinvolti i docenti di lingua inglese

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aula scolastica attrezzata di LIM e laboratorio multimediale.

1.4 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della quinta classe della scuola primaria e gli alunni della 1° classe della scuola secondaria di I grado

Cancro io ti boccio

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

CANCRO IO TI BOCCIO

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Affrontare le tematiche della solidarietà e della partecipazione.
- Orientarsi ai valori della solidarietà.
- Prendere coscienza che *i risultati della ricerca sono un modo per guardare con ottimismo al futuro.*
- Capire come i ricercatori ogni giorno impegnano tutte le loro forze per sconfiggere il cancro: la loro costanza e la loro tenacia che debbono diventare un modello educativo da diffondere.
- Rendersi consapevoli che la malattia è molto diffusa, ma è anche sempre più curabile: conoscerla aiuta ad averne meno paura.
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire, con l'apporto personale, alla "costruzione" di una società migliore.
- Conoscere il ruolo dell' AIRC .
- Scegliere di " dare una mano alla RICERCA " e sperimentare concretamente il valore della Solidarietà , del rispetto e della cura per " l' altro " .

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività previste per la realizzazione del progetto verranno svolte a partire dal mese di marzo e si concluderanno a Maggio . Si svolgeranno in orario extrascolastico veicolandone “ trasversalmente “ i contenuti in tutte le discipline di studio.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Il gruppo di lavoro del Progetto verrà individuato all’inizio di ogni anno scolastico..

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale cartaceo per la realizzazione di opuscoli, quaderni monografici, CD per la diffusione di materiale informatico. Schede didattiche, per parlare di salute, benessere, cancro e non solo con attività interattive e proposte ludico-educative. Il libretto *Mangioco* offrirà spunti, approfondimenti, curiosità e giochi, per comunicare agli alunni i principi base di una buona alimentazione ed i consigli per crescere sani. Gli **Incontri con la Ricerca** rappresenteranno l’occasione per avvicinare i bambini alla Ricerca, alla prevenzione, al volontariato, grazie alla testimonianza dei ricercatori che descrivono il proprio lavoro appassionante e spiegano ,in modo semplice, come ci si protegge da una malattia come il cancro. All’uopo sarà importante portare gli alunni in visita ai Laboratori di Ricerca presso il Polo Oncologico dell’UMG di Catanzaro in località Germaneto. Di conseguenza si renderà necessario l’utilizzo dello scuolabus.

1.8 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della scuola Primaria di Borgia c.c., Roccelletta, Caraffa , San Floro e della scuola Secondaria di 1° grado di Borgia. Essi parteciperanno, altresì, ad iniziative a carattere scientifico e ad azioni di raccolta di fondi destinati a sostenere i Progetti AIRC : Arance della salute, Uovo della Ricerca.

Gioco Sport

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Gioco Sport

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto intende offrire una serie di spunti, giochi esercizi per poter inquadrare l'alunno nel suo crescere nella scuola e nella società. Ciò significa

- restituire ai ragazzi spazi e tempi per il movimento, combattere la dipendenza dalla TV, video giochi, sedentarietà in spazi chiusi;
- rieducare nella scuola e attraverso la scuola gli alunni a sane abitudini di vita all'aria aperta con attività ludico e pre-sportive;
- aiutare a combattere e prevenire l'obesità;
- acquisire nozioni di igiene alimentare;
- rispetto delle regole e rispetto reciproco;
- acquisire fiducia in se stessi; esporre le proprie idee ed interagire con gli altri; ecc.

1.5 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico

1.6 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti verranno individuati all'inizio di ogni anno scolastico

1.7 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Tutte le classi della scuola primaria e l'ultima fascia di età della scuola dell'infanzia del plesso di Roccelletta di Borgia.

Progetto Gutenberg – Educazione alla lettura

Obiettivi:

- Il progetto Gutenberg, promosso e coordinato dal Liceo Classico Galluppi di Catanzaro si occupa da anni di stimolare i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado all'educazione alla lettura, attraverso una serie di percorsi guidati che si articolano in gruppi di lettura e che si concludono con la partecipazione alla Fiera e ai dibattiti presso lo stesso Liceo alla fine dell'anno scolastico.
- Il nostro Istituto già nell'anno scolastico scorso ha aderito al Progetto e, su invito del Dirigente del Liceo Galluppi, aderisce anche alla rete di scuole regionale che si riunisce regolarmente per coordinare e programmare le attività
- Accanto alla partecipazione al progetto Gutenberg e interagendo con esso ci si prefigge di creare occasioni e possibilità che siano di stimolo ai nostri ragazzi per educarli al piacere della lettura, anche attraverso l'utilizzo della biblioteca d'Istituto e la creazione di biblioteche di classe.

Il progetto ha durata annuale e si ripropone all'inizio di ogni anno scolastico successivo.

Si articola in tre fasi principali:

- Avvio coordinato di gruppi di lettura nelle classi
- Progettazione e coordinamento lavori della partecipazione al Gutenberg
- Coinvolgimento delle classi e creazione dei gruppi di lettura
- Partecipazione alla Fiera e ai dibattiti alla fine del mese di maggio
- Promozione di incontri con autori presso il nostro Istituto

Allegato 3.
CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	ALLA FINE DEL TERZO ANNO
SCUOLA PRIMARIA	ALLA FINE DEL QUINTO ANNO
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	ALLA FINE DEL TERZO ANNO

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLO CONSEGUITO			
ITALIANO	BASE	MEDI O	AVAN Z.	VOTO
Legge in modo corretto ed espressivo				
Ascolta e comprende testi orali “direttamente” o “trasmessi” cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo				
Legge e comprende testi scritti di vario genere				
Interpreta e rielabora le informazioni ricavate utilizzando strutture linguistiche adeguate				
Produce testi coesi e corretti				
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali di grammatica (lessico-morfologia-sintassi)				
INGLESE				
Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambienti familiari				
Si esprime correttamente in semplici situazioni quotidiane				
Riflette su regole grammaticali esplicite e le applica				
STORIA	BASE	MEDI O	AVAN Z.	VOTO
Comprende le trasformazioni socio-politiche-ambientali dei diversi periodi studiati, riconoscendone cause ed effetti.				
Esponde correttamente le conoscenze apprese				
Ricava informazioni da testi storici proposti				
GEOGRAFIA				
Utilizza correttamente il linguaggio della disciplina per interpretare e realizzare carte geografiche e orientarsi nello spazio				
Riconosce le trasformazioni del territorio dal punto di vista naturale e antropologico				
MATEMATICA				
Opera con numeri, simboli e strumenti propri della disciplina				
Padroneggia il calcolo aritmetico				
Riconosce ed applica procedimenti matematici utilizzando schemi e rappresentazioni nella soluzione di problemi				
Rappresenta forme-relazioni-strutture anche mediante l’uso di strumenti				

SCIENZE				
Descrive fenomeni della realtà naturale e artificiale analizzandone le principali trasformazioni				
Ha maturato atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale e naturale				
Conosce le strutture degli esseri viventi in generale e degli uomini in particolare				
TECNOLOGIA				
Riconosce potenzialità e limiti della tecnologia				
MUSICA				
Riconosce il valore della musica come segno di cooperazione e socializzazione				
ARTE E IMMAGINE				
Si esprime e comunica in modo creativo e personale				
Interpreta in modo critico il linguaggio delle immagini				
EDUCAZIONE FISICA				
E' consapevole dei sè attraverso il proprio corpo, la padronanza degli schemi motori, l'orientamento spazio-temporale				
Riconosce il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle occasioni di gioco e di sport				



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ G. SABATINI”



Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it -e-mail: czic8390087@istruzione.it

Telefax 0961/951055 - 956342 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

Reg. cert. n. _____

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE
CLASSE QUINTA– A.S. 2015/2016

In base al percorso scolastico, alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi espressi dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale,

SI CERTIFICA

che l’alunno/a _____

nato/a a _____ (provincia _____) il _____

ha raggiunto i seguenti livelli di competenza:

COMPETENZE TRASVERSALI	BASE	MEDI O	AVAN Z.
Ha fiducia nelle proprie potenzialità cognitive e relazionali			
Si impegna con costanza nelle attività di apprendimento			
Mostra autonomia e capacità organizzativa nelle attività proposte			
Esprime forme di collaborazione e di solidarietà			
Rispetta gli altri, le cose, gli ambienti			

Legenda: livello base: 6; medio: 7 / 8; avanzato 9 / 10

Borgia lì 30 giugno 2016

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marialuisa LAGANI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ G. SABATINI”



Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it -e-mail: czic8390087@istruzione.it

Telefax 0961/951055 - 956342 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

Reg. cert. n. _____

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE
CLASSE TERZA – A.S. 2015/2016**

Il Dirigente scolastico e il Presidente di Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che l'alunno/a _____

nato/a a _____ (provincia _____) il _____ ha superato l'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di: (lettere) _____ /10 (cifre)

_____/10

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito, nelle discipline di studio,

i seguenti livelli di competenze:

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLO CONSEGUITO			
	BASE	MEDI O	AVAN Z.	VOTO
ITALIANO				
Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti				
Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.				
Produce testi scritti in relazione ai differenti scopi comunicativi				
INGLESE				
Comprende e ricava informazioni oralmente e per iscritto dalla lettura di testi su argomenti familiari o di studio				
Descrive, racconta, espone oralmente situazioni, esperienze personali, argomenti di studio				
Mostra padronanza nella lettura e nella scrittura di testi semplici di varia tipologia				

FRANCESE				
Comprende e ricava informazioni dall'ascolto e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.				
Interagisce oralmente, legge semplici testi e applica le conoscenze in campo operativo.				
STORIA				
Contestualizza fatti e fenomeni individuando le relazioni causa-effetto				
Ha padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina e nell'impiego della documentazione utile per la conoscenza delle realtà storiche				
Conosce i principi fondamentali della Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.				
GEOGRAFIA				
Comprende le trasformazioni del territorio dal punto di vista naturale ed antropologico cogliendo la relazione uomo-ambiente				
MATEMATICA	BASE	MEDI O	AVAN Z.	VOTO
Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico				
Confronta ed analizza figure geometriche individuandone le proprietà invarianti e relazionali.				
Individua le strategie appropriate per la soluzione dei problemi				
Analizza e interpreta dati sviluppando deduzioni e ragionamenti usando le procedure di calcolo				
SCIENZE				
Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale				
TECNOLOGIA				
Realizza e verifica esperienze operative utilizzando i linguaggi tecnici e grafici.				
E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto di applicazione				
MUSICA				
Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali				
ARTE E IMMAGINE				
Interpreta la realtà circostante attraverso l'osservazione delle opere d'arte;				
Realizza elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate e applicando le regole del linguaggio visivo.				
EDUCAZIONE FISICA				

Conosce le diverse funzioni motorie per promuovere il proprio benessere psico-fisico				
STRUMENTO MUSICALE (.....)				
Usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva				

COMPETENZE TRASVERSALI	BASE	MEDIO	AVANZ.
1. Ha fiducia nelle proprie potenzialità cognitive e relazionali			
2. Ha sviluppato comportamenti di autonomia e di autocontrollo			
3. Porta a termine in modo adeguato le attività assegnate			
4. Ha maturato i valori dell'appartenenza, della legalità e dell'identità			
5. Vive la differenza come valore fondamentale per la crescita personale e la condivisione interculturale			

Legenda: livello base: 6; medio: 7 / 8; avanzato 9 / 10

Borgia li 30 giugno 2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Luisa LAGANI

Il Presidente di Commissione
Prof.

ALLEGATO 4
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO